

YOUNG

orienta il tuo futuro

GENNAIO 2021

GIOVANI, FORMAZIONE E LAVORO: DALLA SCUOLA ALLA PROFESSIONE



CAMERA DI COMMERCIO
COMO-LECCO
insieme per lo sviluppo



Provincia di Lecco

Indice

Giovani, formazione e lavoro nell'area lariana	3
Scenari di medio periodo	6
Diplomati e qualificati verso il mercato del lavoro	8
La scelta universitaria	12
I laureati verso il mercato del lavoro	15
Giovani tra occupazione e disoccupazione	18
Le occasioni nel mondo imprenditoriale	21
Le imprese alla ricerca di giovani	23
Le relazioni fra imprese e scuola	25
L'equilibrio tra formazione e occupazione nei principali settori dell'economia lariana	28
Glossario	32

Realizzato dall'Ufficio Studi e Statistica
della Camera di Commercio di Como-Lecco
(Tel. 0341/292233 - 031/256318; mail studi@comolecco.camcom.it)
Carlo Guidotti, Daniele Rusconi, Arianna Augustoni

Elaborazione dati e redazione a cura di



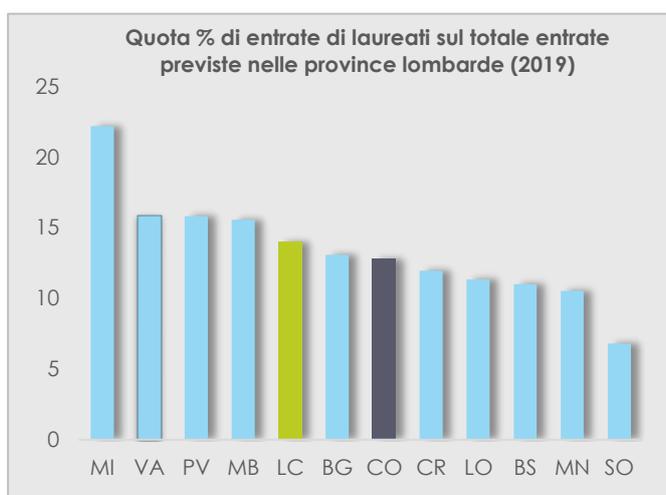
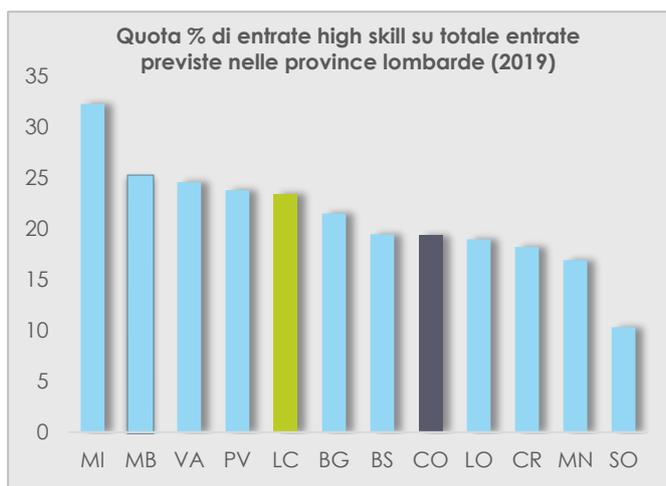
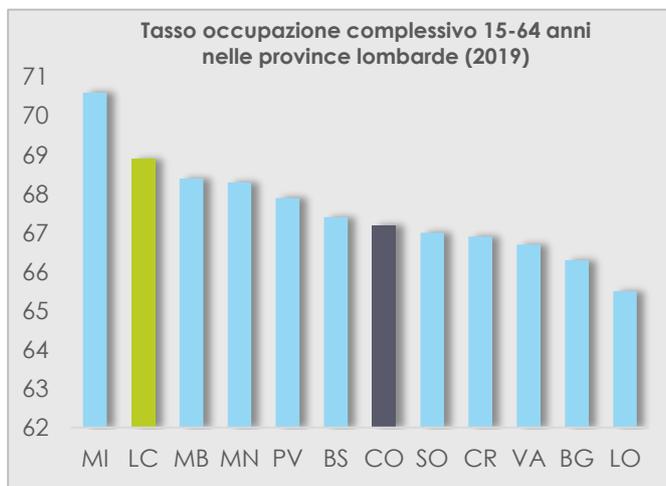
Giovani, formazione e lavoro nell'area lariana

Il sistema economico lombardo, e al suo interno quello dell'area lariana, è stato ed è messo a dura prova dalle conseguenze dell'epidemia Covid-19, purtroppo ancora lontana dalla conclusione al momento della pubblicazione di questo report. Tuttavia, dato che «Young» è un'iniziativa che si occupa di orientamento (quindi con un'ottica di medio-lungo termine), si è scelto di non modificare la struttura e l'impostazione del report rispetto agli anni precedenti. Queste ultime restano a nostro avviso adeguate rispetto alla finalità che si intende raggiungere: fornire ai più giovani un set di informazioni mirate per meglio focalizzare le dinamiche della domanda e dell'offerta di lavoro nell'area lariana.

Una volta superata l'emergenza sanitaria, il mercato del lavoro continuerà a riflettere la marcata competizione tra imprese e tra sistemi economici, che probabilmente si accrescerà nella fase di ripresa post-pandemia. Ciò porterà sempre di più le imprese – in particolare quelle operanti in aree economicamente avanzate, come l'area lariana - ad inserire nei loro organici persone non solo preparate dal punto di vista scolastico, ma in possesso di determinate "competenze", sia di tipo tecnico (skill digitali, conoscenza di linguaggi informatici e di tecnologie applicative, conoscenza dell'inglese e di altre lingue), sia di altra natura (flessibilità e capacità di adattamento, capacità di lavorare in gruppo, capacità di risolvere problemi, capacità comunicativa, attitudine alla sostenibilità ambientale) che abitualmente non si imparano a scuola.

Ciò probabilmente farà aumentare il *mismatch qualitativo* tra domanda e offerta di lavoro, cioè il divario tra le caratteristiche delle figure richieste e le conoscenze/competenze effettivamente possedute da chi cerca lavoro, soprattutto se "fresco di studi" e quindi senza esperienza alle spalle.

Se è vero che il sistema formativo si sta gradualmente attrezzando per migliorare la qualità dei percorsi scolastici, d'altro canto è sempre più richiesta una disponibilità personale all'apprendimento e al miglioramento del proprio *patrimonio conoscitivo*.



Fonte: elaborazioni PTSCLAS su dati Istat e Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Il quadro generale dell'area lariana che emerge dai principali indicatori del mercato del lavoro riportati in queste prime pagine (che fotografano la situazione a fine 2019, non riflettendo gli effetti della gravissima recessione dovuta all'attuale emergenza sanitaria) evidenzia una situazione complessivamente positiva, pur con qualche differenziazione di rilievo tra le due province che la compongono relativamente a specifici aspetti.

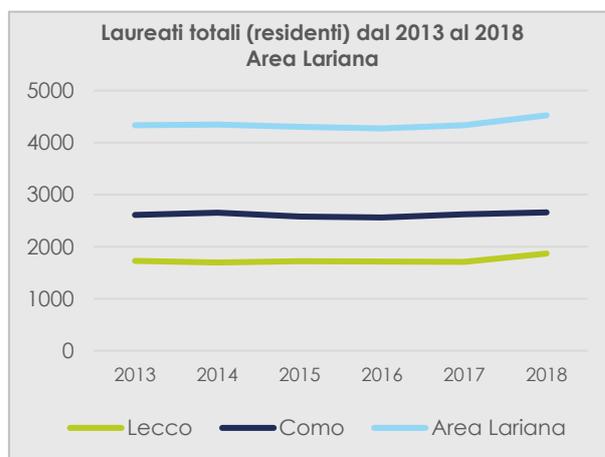
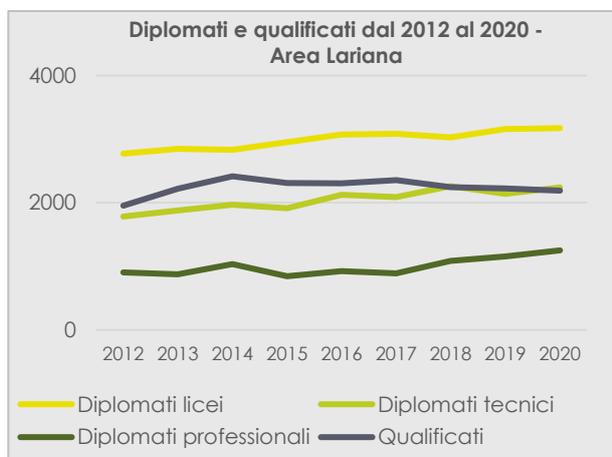
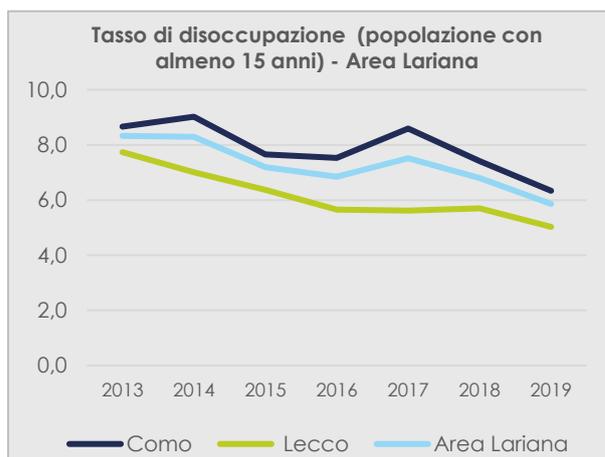
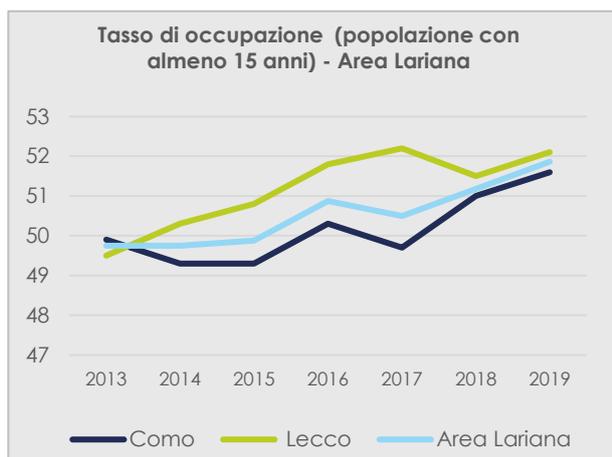
I due indicatori sintetici più significativi, vale a dire il tasso di occupazione e il tasso di disoccupazione complessivi, si attestano nell'area lariana su valori medio-alti (o medio-bassi, nel caso della disoccupazione), ampiamente al di sopra (o al di sotto) del valore medio nazionale e in tendenziale miglioramento negli ultimi anni.

Permane tuttavia una situazione leggermente migliore in provincia di Lecco rispetto all'area comasca, soprattutto con riferimento al tasso di disoccupazione (5% a Lecco, 6,3% a Como).

Anche la dinamica delle uscite dal sistema formativo negli ultimi anni si conferma in crescita, sia per quanto riguarda i diplomati che per i laureati residenti nelle due province (indipendentemente dalla sede universitaria in cui conseguono il titolo).

I diplomati sono in crescita per tutte le tipologie di scuola, ma soprattutto per gli istituti professionali e per quelli tecnici; appaiono invece in diminuzione i «qualificati», cioè coloro che concludono i percorsi formativi triennali o quadriennali nel segmento dell'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP).

Tra i laureati, presentano una crescita più significativa quelli residenti in provincia di Lecco (+8% tra il 2013 e il 2018), mentre l'incremento realizzato nello stesso periodo da quelli laureati residenti in territorio comasco è decisamente inferiore (+2%).



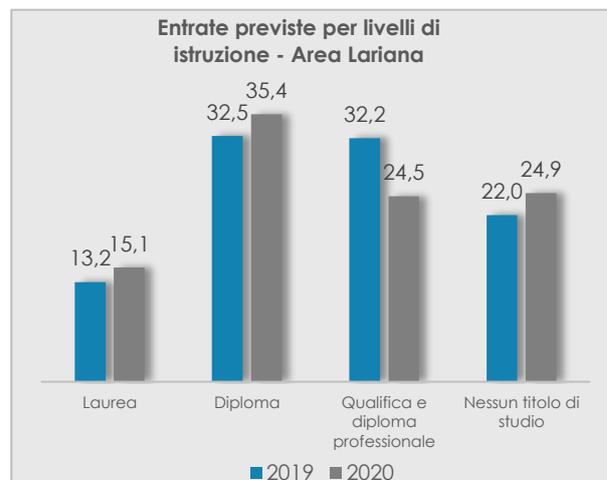
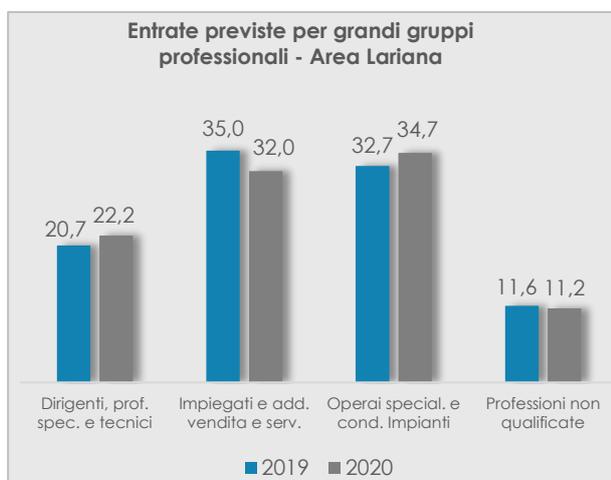
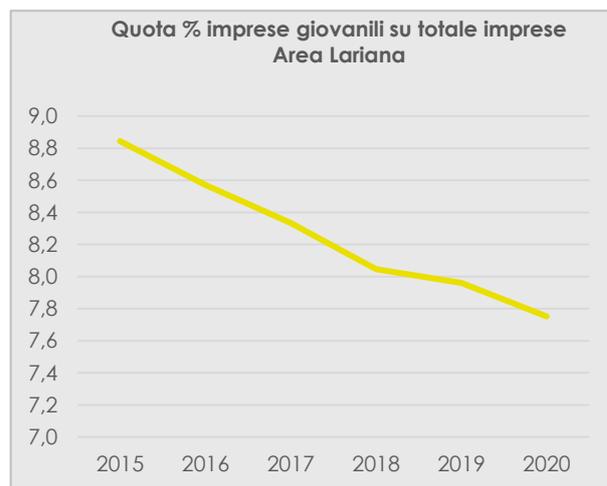
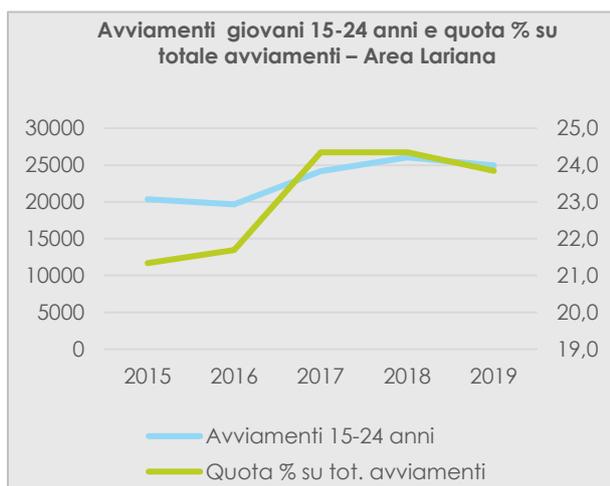
Fonte: elaborazioni PTSCLAS su dati Istat, Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, MIUR e Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Positivo anche l'andamento degli avviamenti di persone con età compresa tra 15 e 24 anni complessivamente registrati nell'area lariana dal sistema delle Comunicazioni Obbligatorie, aumentati del 40% tra il 2014 e il 2019, senza rilevanti differenze tra le due province. È interessante sottolineare che la quota degli avviamenti relativi alla classe 15-24 anni sul totale degli stessi è passata dal 21% del 2015 al 24% circa degli ultimi tre anni.

A questa maggior domanda di giovani si contrappone, però, la lieve ma costante riduzione negli ultimi anni della quota di imprese giovanili (quelle in cui il controllo è detenuto in prevalenza da persone di età inferiore ai 35 anni) sul totale delle imprese registrate, anche in questo caso con dati simili per le due province.

Per quanto riguarda le principali caratteristiche qualitative della domanda di lavoro delle imprese dell'area lariana, la propensione ad assumere figure di elevata specializzazione (cioè dirigenti, specialisti e tecnici) risulta discretamente elevata, raggiungendo nel 2020 il 22% del totale delle figure richieste, in leggero aumento rispetto al 2019.

Più contenuto, ma anch'esso in aumento, l'orientamento delle imprese verso l'assunzione di personale laureato, che passa dal 13% del 2019 al 15% del 2020; anche la quota dei diplomati aumenta di 3 punti, raggiungendo il 35% del totale. Si riduce significativamente, invece, la quota di domanda di qualificati (in concomitanza con la riduzione del numero di coloro che conseguono tale livello di istruzione).



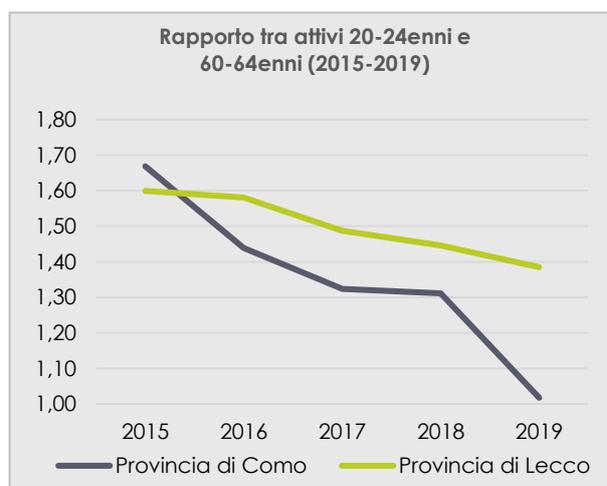
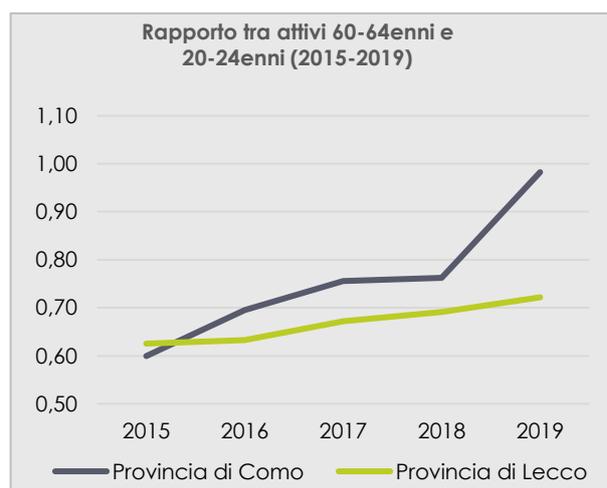
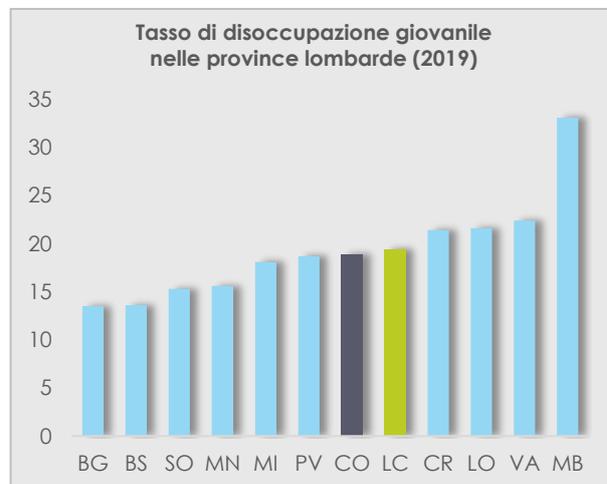
Fonte: elaborazioni PTSCLAS su dati Regione Lombardia, Camera di Commercio di Como-Lecco e Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Scenari di medio periodo

Il tasso di disoccupazione giovanile registrato nel 2019 - sia a Como che a Lecco - è ancora piuttosto elevato nel contesto europeo e rispetto ad alcune province lombarde, pur se decisamente inferiore a quello medio italiano.

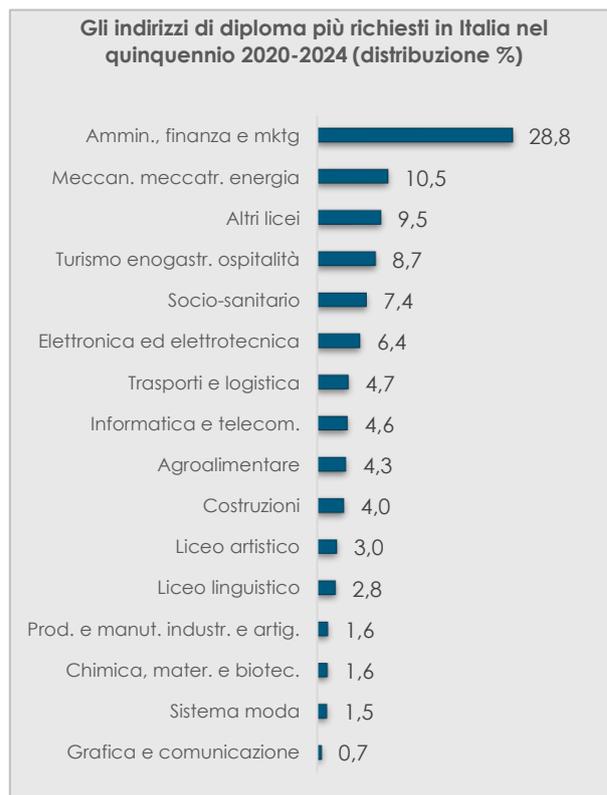
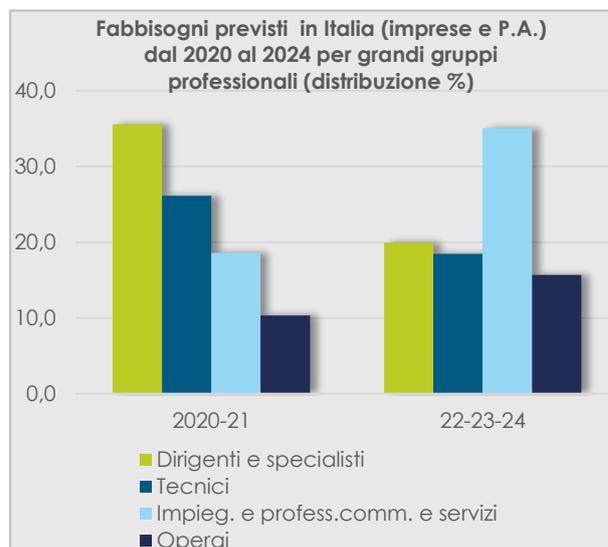
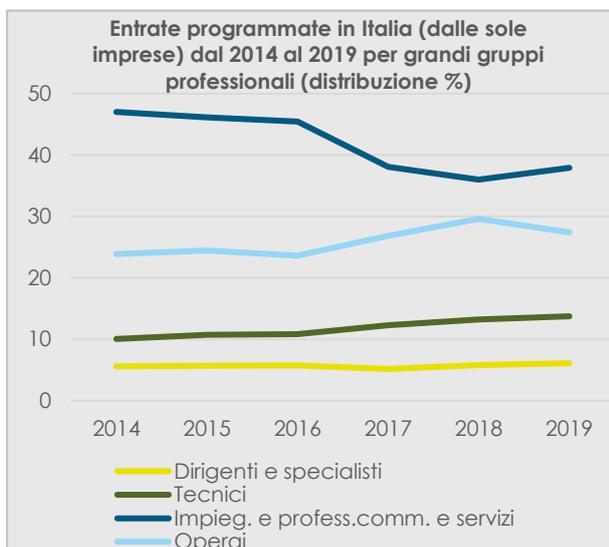
Considerando le tendenze di medio periodo qui presentate, vale la pena di sottolineare in particolare due aspetti:

- ✓ il rapporto tra popolazione attiva anziana (60-64 anni) e giovane (20-24 anni) è in crescita nell'ultimo quinquennio, con una netta accelerazione nell'ultimo anno; si tratta di un dato legato all'invecchiamento demo-grafico che prefigura, nel medio periodo, una crescita delle uscite dal sistema del lavoro del segmento più anziano (pensionamenti) a vantaggio della componente giovanile, che però risulta sempre più esigua;
- ✓ i risultati del modello previsivo nazionale 2020-2024 realizzato da Unioncamere, che tiene conto degli effetti dello shock epidemico, evidenzia che nel 2020-21 la domanda di lavoro si concentrerà fortemente sulle figure maggiormente qualificate (specialisti e tecnici) di cui le imprese non possono fare a meno neanche in un contesto come quello attuale. Con il graduale (e auspicabile) ritorno a una situazione di normalità, si prevede che nel triennio successivo (2022-24) torni su livelli pre-crisi anche la domanda di figure impiegatizie, dei servizi e operaie, portando a una distribuzione della domanda per gruppi professionali più simile al recente passato.



Fonte: elaborazioni PTSCLAS su dati ISTAT

ITALIA - I fabbisogni delle imprese e della P.A. nei prossimi 5 anni



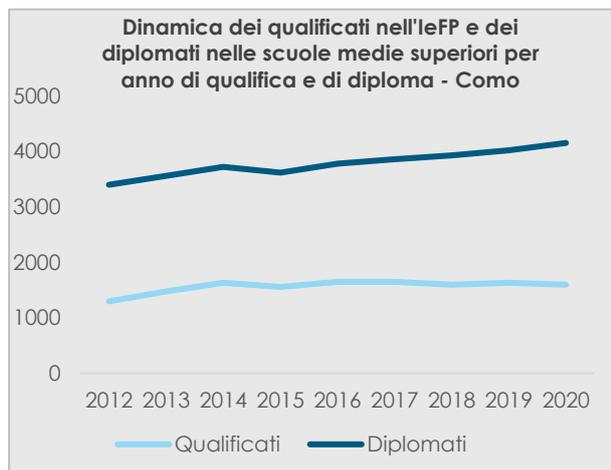
Fonte: elaborazioni PTSCLAS su dati Istat e Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

I dati riportati sono tratti dal Sistema Informativo Excelsior e dal modello di previsione Unioncamere-ANPAL relativo all'occupazione e riferito all'intero territorio nazionale per il periodo 2020-2024. Il modello fornisce alcuni dati anche per le quattro grandi aree geografiche (Nord Ovest, Nord Est, Centro e Sud-Isole), ma non è disponibile il dettaglio regionale/provinciale.

Diplomati e qualificati verso il mercato del lavoro

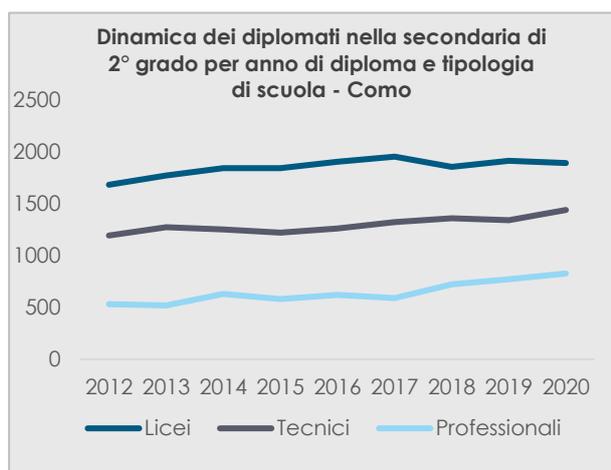


COMO



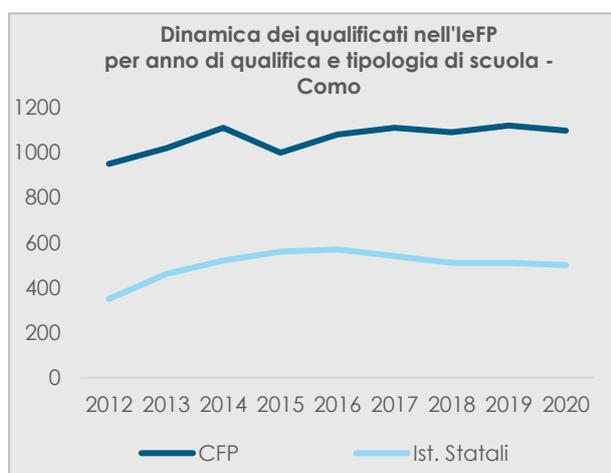
Si mantiene in crescita il flusso di studenti che hanno conseguito un diploma nella scuola secondaria in provincia di Como. Al termine dell'anno scolastico 2019-2020 si contano circa 4.150 diplomati, in aumento rispetto a circa 4.000 del precedente anno scolastico.

Resta invece sostanzialmente stabile la dinamica di coloro che hanno ottenuto una qualifica professionale nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale triennali o quadriennali; circa 1.600 unità nel 2020, rispetto ai 1.630 dell'anno precedente. Nel complesso, le «uscite» di diplomati e qualificati raggiungono le 5.750 unità.



Questi dati consentono una prima valutazione del rapporto tra formazione e lavoro e forniscono elementi per un'analisi dei flussi in entrata nel mercato del lavoro.

Il tasso di conseguimento del diploma - calcolato sulla popolazione con 19 anni di età - si è portato dal 69,8% al 69,4%, confermando comunque un'elevata propensione dei giovani comaschi ad intraprendere e concludere un percorso formativo: 7 su 10 arrivano infatti a completare gli studi superiori.

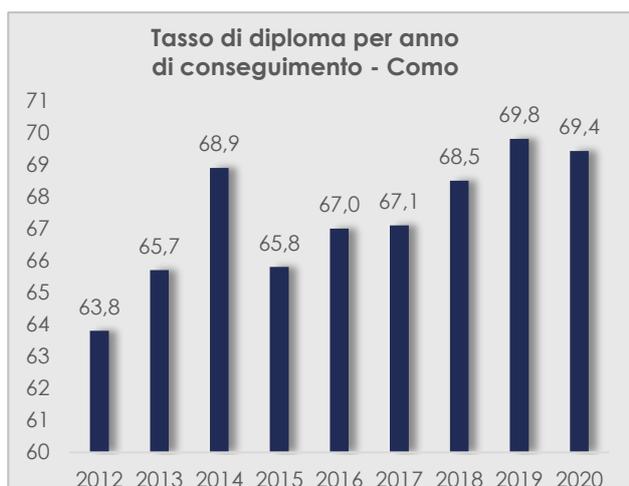


Tra i diplomati resta prevalente la quota dei liceali, che rappresenta circa il 45% del totale (contro il 48% dell'anno precedente): fra questi ultimi prevale nettamente l'indirizzo scientifico (che concentra circa la metà del totale), seguito da quello linguistico (19%).

I diplomati negli indirizzi tecnici "pesano" per circa il 35% sul totale dei diplomati, in aumento di due punti rispetto all'anno precedente, con una prevalenza degli indirizzi amministrativo e turistico. Infine, i diplomati degli Istituti professionali rappresentano il 20% di quelli complessivi.

Nel 2019/20 i flussi in uscita dal sistema IeFP (nei corsi statali e in quelli regionali) rappresentano il 28% del totale dei diplomati e qualificati; tale quota tende a decrescere leggermente negli ultimi anni. Tra questi prevalgono gli indirizzi turistico, socio-sanitario e della manutenzione-assistenza tecnica.

Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia



DIPLOMATI E QUALIFICATI NELLE SCUOLE SECONDARIE DI 2°GRADO E NELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE PER INDIRIZZO DI STUDIO NEL 2019 E 2020 A COMO (DISTRIBUZIONE % SUL TOTALE DIPLOMATI/QUALIFICATI)

Indirizzi	2019	2020
LICEI		
Artistico	4,0	3,5
Classico	3,2	2,9
Linguistico	7,1	6,1
Scienze umane	4,8	4,3
Scientifico e musicale	16,7	16,0
TOTALE	35,8	32,9
TECNICI		
Amministrazione, finanza, marketing	7,8	7,3
Chimico e biotecnologie	2,0	3,0
Costruzioni, ambiente, territorio	2,4	2,3
Elettrico, elettronico	1,2	1,4
Grafico, comunicazione	1,8	1,8
Informatico, telecomunicazioni	2,3	2,1
Meccanico, energia	1,6	1,4
Trasporti e logistica	0,4	0,4
Turistico	3,2	3,2
Sistema moda	1,9	1,8
Agrario	0,3	0,2
TOTALE	24,9	25,0
PROFESSIONALI		
Agro-alimentare, servizi agricoltura	0,3	0,3
Enogastronomico, alberghiero	3,8	5,0
Grafico	0,0	0,0
Manutenzione, assistenza tecnica	2,9	3,0
Servizi commerciali	2,2	2,5
Socio sanitario	2,9	3,6
Tecnico ristorazione	0,0	0,0
TOTALE	12,1	14,4

Indirizzi	2019	2020
ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (3° ANNO)		
Agricolo e trasformazioni alimentari	2,8	2,8
Amministrativo	0,5	0,6
Abbigliamento	0,3	0,3
Benessere	2,4	2,3
Edile	0,1	0,1
Elettrico	1,5	1,1
Elettronico	0,2	0,2
Grafico	1,5	1,4
Legno e lavorazioni artistiche	1,5	1,4
Meccanico	1,6	1,2
Riparazione veicoli	1,7	1,6
Ristorazione	3,2	3,3
Servizi promozione e accoglienza	0,4	0,4
Servizi di vendita	0,3	0,3
Termoidraulico	0,3	0,4
TOTALE	18,3	17,4
ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (4° ANNO)		
Amministrativo	0,0	0,3
Abbigliamento	0,5	0,6
Elettrico	0,2	0,2
Elettronico	0,0	0,0
Grafico	0,7	0,8
Legno	0,7	0,7
Meccanico	0,7	1,1
Riparazione veicoli	0,8	1,0
Ristorazione	0,7	0,7
Servizi di vendita	0,0	0,0
Termoidraulico	0,3	0,2
Turistico, promozione e accoglienza	1,0	1,2
Agricolo-alimentare	1,9	2,0
Benessere	1,5	1,6
TOTALE	8,9	10,3

Fonte: elaborazioni PTSCLAS su dati Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia



LECCO

Anche in provincia di Lecco è in leggera crescita il numero dei diplomati e qualificati in uscita dal sistema formativo. Al termine dell'anno scolastico 2019-20 hanno infatti concluso il percorso formativo circa 3.100 studenti (contro 3.000 unità nel 2019).

Coerentemente con la dinamica già osservata nel territorio comasco, si riscontrano andamenti diversificati per i diplomati (in crescita) e per i qualificati in uscita dal sistema leFP, praticamente stabili.

Nel 2020 il numero dei diplomati nelle scuole superiori presenti in provincia di Lecco è pari a poco più di 2.500 unità; il tasso di conseguimento del diploma - come detto, calcolato sulla popolazione residente con 19 anni d'età - è salito dal 70,4% al 73,7%. Per il sistema lecchese, dunque, si osserva una crescente propensione del segmento giovanile a intraprendere e concludere un percorso formativo.

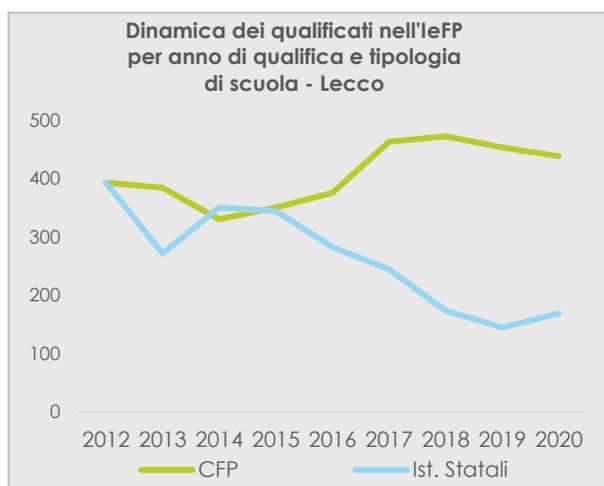
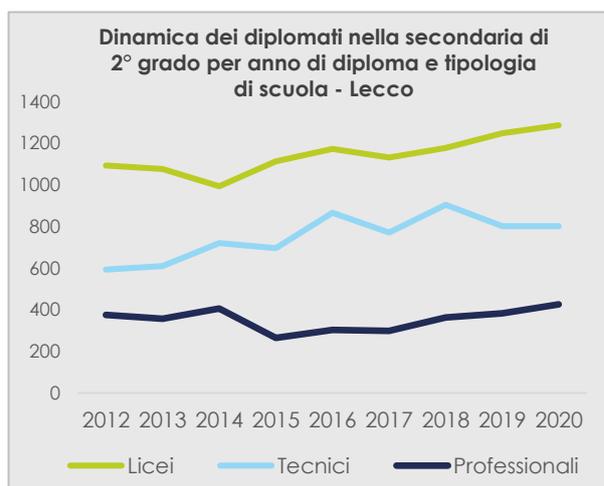
Il flusso dei liceali - fra i diplomati - si conferma consistente: nel 2020 rappresenta il 51% del totale, significativamente superiore al corrispondente flusso dei diplomati negli Istituti tecnici (32%) e in quelli professionali (17%).

Tra gli indirizzi liceali - anche in provincia di Lecco - appare particolarmente consistente il flusso in uscita dal liceo scientifico (51% del totale), numericamente stabile, ma con una quota in diminuzione rispetto all'anno precedente, data la maggiore crescita degli altri indirizzi. Rilevante e in aumento anche l'insieme delle maturità linguistiche (27%).

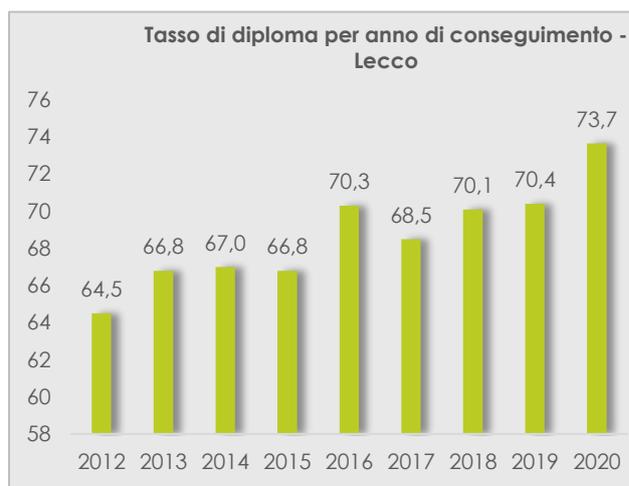
Fra i diplomi tecnici, complessivamente stabili, prevalgono quelli conseguiti nell'indirizzo amministrativo (32%) e, a seguire, quelli nell'indirizzo informatico - telecomunicazioni (18%).

Con riferimento agli istituti professionali, l'indirizzo socio-sanitario registra il flusso in uscita più consistente (39% circa del totale), seguito dall'indirizzo enogastronomico - alberghiero (32%).

Nel segmento leFP resta stabile la quota dei qualificati triennali (12,4% del totale di diplomati e qualificati), mentre si riduce leggermente l'insieme dei qualificati che raggiungono il 4° anno di corso (dal 7,2% al 6,7%).



Fonte: Provincia di Lecco - Osservatorio Scolastico



DIPLOMATI E QUALIFICATI NELLE SCUOLE SECONDARIE DI 2° GRADO E NELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE PER INDIRIZZO DI STUDIO NEL 2019 E 2020 A LECCO (DISTRIBUZIONE % SUL TOTALE DIPLOMATI/QUALIFICATI)

Indirizzi	2019	2020
LICEI		
Artistico	3,0	3,0
Classico	1,9	1,7
Linguistico	10,1	11,2
Scienze umane	4,3	4,3
Scientifico e musicale	21,8	21,3
TOTALE	41,2	41,4
TECNICI		
Amministrazione, finanza, marketing	7,0	8,4
Chimico e biotecnologie	1,4	1,2
Costruzioni, ambiente, territorio	2,4	2,3
Elettrico, elettronico	1,6	1,3
Grafico, comunicazione	2,7	2,4
Informatico, telecomunicazioni	4,5	4,5
Meccanico, energia	2,3	1,9
Trasporti e logistica	0,3	0,2
Turistico	3,2	2,8
Sistema moda	0,0	0,0
Agrario	0,8	0,9
TOTALE	26,5	25,8
PROFESSIONALI		
Agro-alimentare, servizi agricoli	0,0	0,0
Enogastronomico, alberghiero	3,8	4,4
Grafico	0,0	0,0
Manutenzione, assistenza tecnica	2,9	2,4
Servizi commerciali	1,1	1,6
Socio sanitario	4,9	5,3
Tecnico ristorazione	0,0	0,0
TOTALE	12,6	13,7

Indirizzi	2019	2020
ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (3° ANNO)		
Agricolo e trasformazioni alimentari	2,4	2,1
Amministrativo	1,4	0,6
Benessere	1,4	1,8
Edile	0,3	0,3
Elettrico	1,1	1,5
Elettronico	0,2	0,4
Grafico	0,3	0,6
Legno	0,2	0,4
Meccanico	1,5	1,5
Riparazione veicoli	0,5	1,2
Ristorazione	3,0	1,9
Servizi promozione e accoglienza	0,0	0,0
Servizi di vendita	0,2	0,4
Termoidraulico	0,0	0,0
TOTALE	12,5	12,4
ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (4° ANNO)		
Amministrativo	0,4	0,5
Elettrico	0,0	0,0
Elettronico	0,0	0,0
Grafico	0,2	0,2
Legno	0,2	0,2
Automazione industriale	0,4	1,5
Riparazione veicoli	0,7	0,5
Ristorazione	2,1	1,5
Servizi di vendita	0,3	0,0
Termoidraulico	0,3	0,1
Turistico, promozione e accoglienza	1,2	1,2
Agricolo-alimentare	1,5	1,1
Benessere	0,0	0,0
TOTALE	7,2	6,7

Fonte: Provincia di Lecco - Osservatorio Scolastico

Diplomati e qualificati verso il mercato del lavoro

LA SCELTA UNIVERSITARIA

Nel territorio lariano quasi due terzi dei diplomati (per la precisione il 65%) si indirizza verso un percorso universitario: l'ultimo dato disponibile - relativo all'anno accademico 2018-2019 - evidenzia un livello di passaggio all'università pari al 63,5% per Lecco e al 66,5% per Como, con un trend maggiormente positivo per l'area comasca.

Il numero di immatricolati nell'anno accademico 2018-2019 residenti a Como supera le 2.600 unità, con un incremento del 2,5% rispetto all'anno precedente; si registra invece una riduzione del 2% per i residenti a Lecco (1.550 unità), ma che segue il forte incremento avvenuto nel 2017-2018.

Sia a Como che a Lecco la scelta dei percorsi universitari si orienta principalmente verso le discipline economico-statistiche (14,4% a Como e 15,8% a Lecco) e quelle del gruppo di laurea ingegneristico (14,2% a Como e 15,9% a Lecco).

Piuttosto consistente anche la quota di giovani residenti a Como che privilegia corsi di laurea del gruppo politico-sociale (12,8%, a fronte dell'11,2% dei neo-diplomati di Lecco); sono invece compresi tra il 7 e l'8% - sia a Como che a Lecco - gli immatricolati nel gruppo linguistico. Gli indirizzi scientifici "pesano" per il 5,4% a Como e per circa il 5% a Lecco (che però registra una flessione non marginale rispetto all'anno precedente: la quota era del 7%).

In linea con gli anni precedenti, la quota femminile sul numero complessivo di immatricolazioni si mantiene più elevata rispetto a quella maschile (57% a Como, 59% a Lecco).

ISCRITTI A CORSI UNIVERSITARI NEL 2019/20
PER GRUPPO DISCIPLINARE (RIPARTIZIONE %) - COMO

	Isritti	Immatricolati
Matematica, Chimica e Fisica	24,8	29,5
Scienze ambientali	1,8	2,8
Scienze del turismo	15,2	15,0
Mediazione linguistica	25,7	21,4
Giurisprudenza e servizi giuridici	19,7	11,0
Infermieristica	6,3	6,8
Lingue moderne	3,0	4,3
Informatica	3,5	9,2
Economia	0,1	0,0
TOTALE	100,0	100,0
v.a.	3.020	1.703

Fonte: Università dell'Insubria



COMO

IMMATRICOLATI A CORSI UNIVERSITARI
PER GRUPPO DISCIPLINARE (RIPARTIZIONE %) - COMO

	2016/17	2017/18	2018/19
Agrario	3,5	2,5	2,3
Architettura	3,4	4,1	3,4
Chimico-farmaceutico	3,7	4,7	4,4
Economico-statistico	13,4	14,3	14,4
Educazione fisica	1,7	2,1	2,2
Geo-biologico	5,7	6,1	7,0
Giuridico	6,6	5,5	7,1
Ingegneria	13,3	13,3	14,2
Insegnamento	5,3	4,6	5,8
Letterario	6,0	6,7	6,2
Linguistico	9,3	8,8	7,4
Medico e paramedico	9,6	7,6	5,1
Politico-sociale	11,9	12,3	12,8
Psicologico	2,3	2,4	2,3
Scientifico	4,3	5,1	5,4
TOTALE	100,0	100,0	100,0
v.a.	2.441	2.551	2.614

Fonte: elaborazioni PTSCAS su dati MIUR

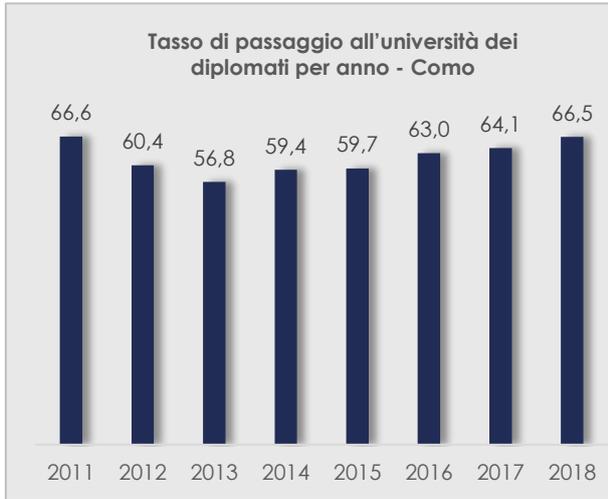
ISCRITTI A CORSI UNIVERSITARI
PER GRUPPO DISCIPLINARE (RIPARTIZIONE %) - COMO

	2016/17	2017/18	2018/19
Agrario	3,3	2,6	2,5
Architettura	4,2	3,7	3,5
Chimico-farmaceutico	4,0	4,4	4,2
Economico-statistico	12,9	13,1	13,3
Educazione fisica	1,8	2,1	2,3
Geo-biologico	4,4	4,2	4,8
Giuridico	8,1	7,3	7,4
Ingegneria	13,2	13,6	13,9
Insegnamento	5,3	6,6	7,1
Letterario	6,5	6,3	6,0
Linguistico	8,3	7,8	7,2
Medico e paramedico	9,6	8,9	8,2
Politico-sociale	10,9	11,2	11,1
Psicologico	3,7	3,8	3,9
Scientifico	3,8	4,3	4,4
TOTALE	100,0	100,0	100,0
v.a.	11.921	12.626	13.041

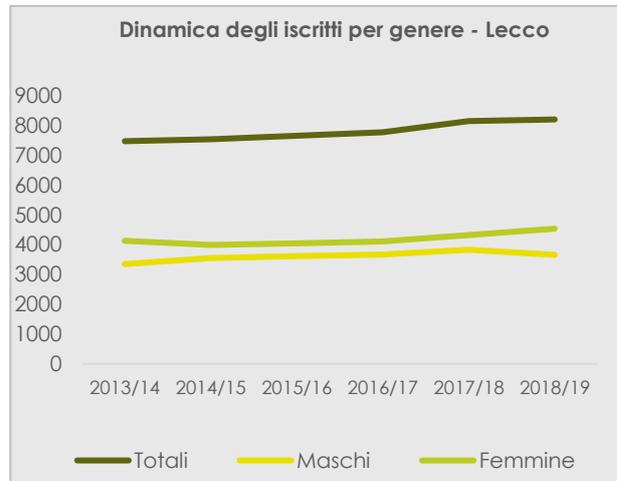
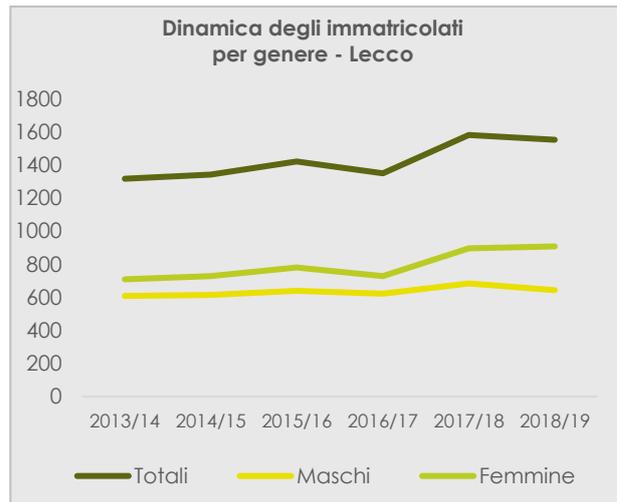
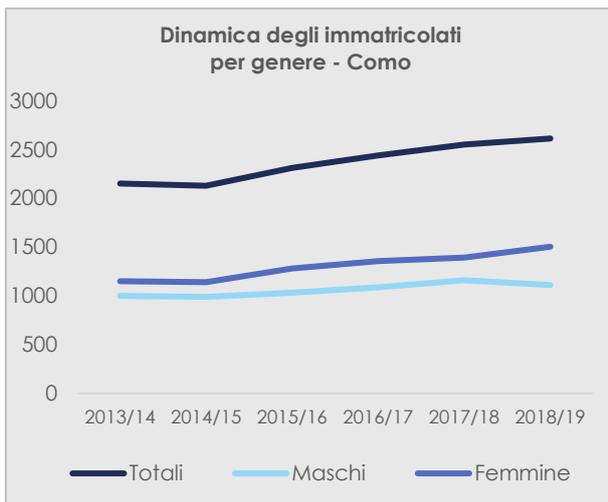
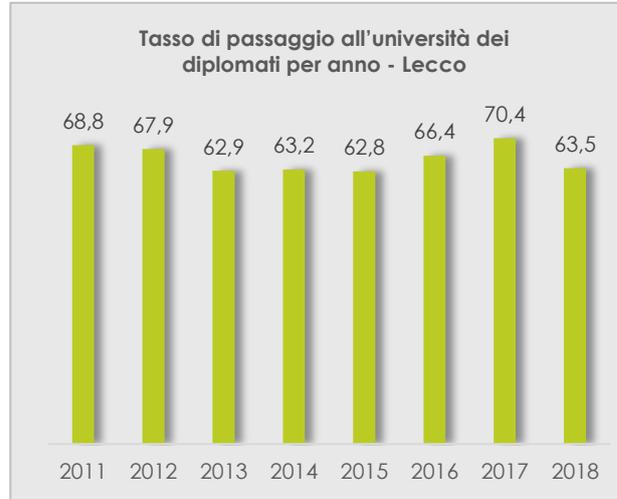
Fonte: elaborazioni PTSCAS su dati MIUR



COMO



LECCO



Fonte: elaborazioni PTSCASL su dati MIUR



LECCO

Il numero di iscritti all'università residenti nel territorio lariano è consistente. Riferendosi all'anno accademico 2018/2019, si registrano circa 8.190 iscritti residenti a Lecco e 13.040 residenti a Como, per un totale di oltre 21.200 unità. Per quanto riguarda il genere degli iscritti, prevale, come di consueto, la componente femminile (58% la media dei due territori, circa il 4% in più rispetto all'anno precedente).

In riferimento alla provincia di Lecco, si registra un lieve aumento del numero degli iscritti, malgrado la sostanziale stabilità del numero degli immatricolati; per la provincia di Como, invece, si ha un incremento degli iscritti del 3,3% rispetto all'anno precedente, e un aumento anche degli immatricolati (2,5%).

In provincia di Lecco la fascia più consistente di iscritti all'università, seppur in leggero calo, si conferma quella di ingegneria (15,2%), subito seguita dal gruppo disciplinare economico-statistico (14,3%); di rilievo è il trend dell'indirizzo politico-sociale, con il 4,2% di iscritti in più rispetto all'anno precedente. I gruppi disciplinari che hanno subito il maggior calo sono quello scientifico, passato dall'8,2% al 4,7%, e quello medico e paramedico, con l'1% di iscritti in meno.

La provincia di Como manifesta andamenti leggermente positivi per il gruppo disciplinare di ingegneria (13,9%) e quello economico-statistico (14,3%); in aumento anche il gruppo disciplinare geo-biologico e quello dell'insegnamento, con rispettivamente lo 0,7% e 0,5% di iscritti in più. In calo rispetto al 2017/2018 è, invece, il gruppo medico e paramedico, con lo 0,7% in meno di iscritti.

Nell'ultimo triennio il Politecnico di Milano, nella sua sede lecchese, fa registrare un numero sostanzialmente costante sia di immatricolazioni, che di iscritti: in media si tratta di circa 1.630 unità, di cui il 10%-12% residenti in provincia di Lecco. Come consuetudine la maggioranza di iscritti (il 55,2% sul totale) è concentrata nel corso di ingegneria edile e architettura, seguita da ingegneria meccanica e gestionale (25,8%) e da ingegneria civile ambientale e territoriale (19%).

Rimane sostanzialmente invariato anche il numero di iscritti nella sede di Como dell'Università dell'Insubria, con circa 3.000 iscritti ai corsi e 1.100 nuovi immatricolati.

IMMATRICOLATI A CORSI UNIVERSITARI PER GRUPPO DISCIPLINARE (RIPARTIZIONE %) - LECCO

	2016/17	2017/18	2018/19
Agrario	3,2	2,0	3,3
Architettura	4,3	4,4	3,9
Chimico-farmaceutico	2,2	2,9	3,2
Economico-statistico	15,1	15,5	15,8
Educazione fisica	2,3	1,9	1,6
Geo-biologico	4,9	5,5	6,5
Giuridico	3,6	3,7	5,9
Ingegneria	16,3	15,6	15,9
Insegnamento	6,9	7,4	6,1
Letterario	7,3	7,0	6,4
Linguistico	9,3	8,9	7,6
Medico e paramedico	7,2	6,1	4,7
Politico-sociale	4,6	9,0	11,2
Psicologico	3,2	3,1	3,1
Scientifico	9,6	7,0	4,9
TOTALE	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.350	1.581	1.552

Fonte: elaborazioni PTSCLAS su dati MIUR

ISCRITTI A CORSI UNIVERSITARI PER GRUPPO DISCIPLINARE (RIPARTIZIONE %) - LECCO

	2016/17	2017/18	2018/19
Agrario	3,4	3,5	2,8
Architettura	5,2	5,0	4,6
Chimico-farmaceutico	3,3	3,2	3,2
Economico-statistico	13,4	13,8	14,3
Educazione fisica	1,9	1,8	2,0
Geo-biologico	4,3	4,3	4,9
Giuridico	6,1	6,2	6,3
Ingegneria	15,4	15,8	15,2
Insegnamento	6,9	6,7	7,6
Letterario	6,5	6,3	6,6
Linguistico	7,6	7,6	7,1
Medico e paramedico	9,3	9,4	8,4
Politico-sociale	4,4	4,7	8,9
Psicologico	3,6	3,5	3,6
Scientifico	8,4	8,2	4,7
TOTALE	100,0	100,0	100,0
v.a.	7.772	8.144	8.193

Fonte: elaborazioni PTSCLAS su dati MIUR

POLITECNICO DI MILANO SEDE DI LECCO - STUDENTI IMMATRICOLATI E ISCRITTI PER ANNO ACCADEMICO E CORSO DI LAUREA

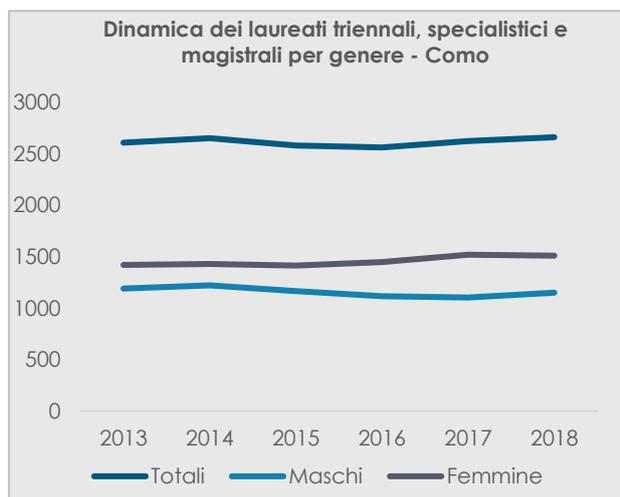
Anno accademico	Ingegneria civile/amb./territ.	Ingegneria gestionale/meccanica	Ingegneria edile-archit.	TOTALE
Ingressi - laurea triennale + ciclo unico				
2015/2016	44	91	111	246
2016/2017	37	108	113	258
2017/2018	38	79	116	233
2018/2019	32	93	113	238
2019/2020	25	97	109	231
Isritti				
2015/2016	334	434	910	1.678
2016/2017	312	436	874	1.622
2017/2018	314	443	878	1.635
2018/2019	304	433	895	1.632
2019/2020	307	418	893	1.618

Fonte: Politecnico di Milano - Polo Regionale di Lecco

I laureati verso il mercato del lavoro



COMO



Fonte: elaborazioni PTSCLAS su dati MIUR

LAUREATI TRIENNALI, SPECIALISTICI E MAGISTRALI PER GRUPPO DISCIPLINARE (DISTRIBUZIONE %) - COMO

GRUPPO	2016	2017	2018
Agrario	2,8	2,8	2,5
Architettura	6,2	6,1	4,9
Chimico-farmaceutico	2,4	2,8	3,4
Economico-statistico	16,5	13,8	15,2
Educazione fisica	2,3	2,4	2,2
Geo-biologico	3,9	3,8	4,1
Giuridico	5,2	4,8	4,2
Ingegneria	15,1	16,9	15,2
Insegnamento	5,3	5,5	5,3
Letterario	5,9	5,8	5,7
Linguistico	7,8	9,2	8,7
Medico	7,8	9,2	8,8
Politico-sociale	10,3	10,1	13,0
Psicologico	5,0	4,3	3,6
Scientifico	3,5	2,6	3,3
TOTALE	100,0	100,0	100,0
v.a.	2.562	2.623	2.661

Fonte: elaborazioni PTSCLAS su dati MIUR



Considerando l'insieme delle province di Como e Lecco, nel 2018 (ultimo dato disponibile), il flusso dei laureati (triennali, specialistici e magistrali) ha superato di poco la soglia delle 4.500 unità, registrando una variazione positiva sull'anno precedente: +4,5%.

Un aspetto da considerare - nella valutazione dei flussi dei laureati e del loro impatto sul mercato del lavoro - è il proseguimento degli studi universitari dopo il conseguimento della laurea triennale. Per l'insieme delle province di Como e di Lecco, in assenza di statistiche per le singole province, si può stimare che circa due terzi degli studenti che hanno completato con successo il primo livello universitario hanno poi continuato con una laurea specialistica o magistrale.

In provincia di Como, nel corso del 2018, hanno conseguito la laurea (triennale, specialistica o magistrale) circa 2.660 studenti, in crescita rispetto all'anno precedente (+1,4%).

Fra i laureati della provincia di Como, la quota femminile è costantemente superiore a quella maschile, con circa il 56,8% di laureate donne.

Nel territorio comasco il segmento più consistente di laureati fa riferimento agli indirizzi di ingegneria e a quello economico-statistico, entrambi attestati al 15,2%. La flessione più significativa è quella dei laureati in ingegneria, con l'1,7% in meno rispetto al 2017, subito seguita da architettura (-1,2%); notevole è, invece, l'incremento dei laureati nel gruppo disciplinare politico-sociale, con il 2,9% in più rispetto all'anno precedente.

Sempre a Como sono l'8,8% gli studenti che hanno conseguito una laurea nelle facoltà medico-sanitarie, in leggera flessione rispetto all'anno precedente in cui la percentuale era pari al 9,2%.



COMO

Raggiungono l'8,7% i laureati nel gruppo linguistico (0,5% in meno rispetto allo scorso anno) e il 5,7% quelli del gruppo letterario (sostanzialmente stabili); meno elevata (5,3%) appare la quota dei laureati nell'insieme delle facoltà finalizzate all'insegnamento.

Risulta in calo il numero di laureati in architettura, che nel 2018 sono il 4,9% del totale (contro il 6,1% del 2017); in aumento, invece, il numero di coloro che escono da facoltà scientifiche (3,3% rispetto al 2,6% del 2017), mentre quelli del gruppo giuridico scendono al 4,2% (erano il 4,8%).



Per quanto riguarda l'Università dell'Insubria, nel 2018 si registra un incremento di laureati del 6,1%. Degno di nota è il numero dei laureati in matematica, chimica e fisica, che nel 2019 sono quasi il doppio rispetto all'anno precedente.

UNIVERSITÀ DELL'INSUBRIA - SEDE DI COMO: LAUREATI NEL PERIODO 2016-2019 PER GRUPPO DISCIPLINARE (VALORI ASSOLUTI)

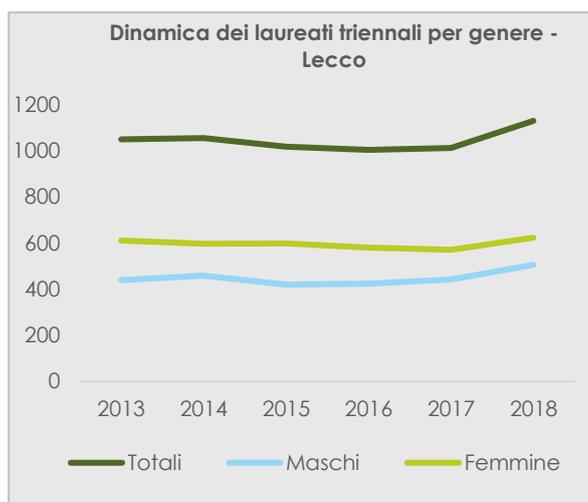
GRUPPO	2016	2017	2018	2019
Matematica, Chimica e Fisica	77	65	61	118
Scienze ambientali	19	13	10	16
Scienze del turismo	62	60	73	86
Mediazione linguistica	168	226	243	208
Giurisprudenza e servizi giuridici	95	107	47	60
Infermieristica	30	33	54	38
Lingue moderne	-	9	22	14
Economia	4	1	-	1
TOTALE	455	514	510	541

Fonte: Università dell'Insubria

LECCO



Gli studenti che risiedono nella provincia di Lecco e che hanno conseguito una laurea triennale nel 2018 superano le 1.100 unità, ovvero l'11,5% in più rispetto al 2017. Fra i laureati triennali si registra, nel 2018, una crescente prevalenza femminile (56,7%); il margine a favore del genere femminile era andato riducendosi nell'ultimo decennio (nel 2007 le studentesse laureate rappresentavano il 59%), ma negli ultimi anni è tornato a crescere.



Fonte: elaborazioni PTSCAS su dati MIUR

Fra le lauree triennali sono più numerose (e in costante crescita) quelle conseguite nelle facoltà economico-statistiche, che passano dal 14,4% del 2016 al 16,8% del 2017 e al 17,7% del 2018, e quelle di ingegneria (il 15,6% nel 2018, in flessione rispetto all'anno precedente, quando si attestavano al 17,8%).

LAUREATI TRIENNALI PER GRUPPO DISCIPLINARE (RIPARTIZIONE %) - LECCO

GRUPPO	2016	2017	2018
Agrario	3,4	3,3	3,8
Architettura	4,0	4,6	3,6
Chimico-farmaceutico	1,2	0,8	1,5
Economico-statistico	14,4	16,8	17,7
Educazione fisica	2,0	2,1	2,3
Geo-biologico	3,5	4,5	5,2
Giuridico	1,1	2,0	0,9
Ingegneria	14,9	17,8	15,6
Insegnamento	8,1	6,4	6,2
Letterario	6,5	4,9	6,5
Linguistico	12,4	11,4	10,1
Medico	11,0	7,8	9,1
Politico-sociale	9,7	10,1	9,5
Psicologico	3,6	3,1	3,7
Scientifico	4,2	4,6	4,5
TOTALE	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.004	1.013	1.130

Fonte: elaborazioni PTSCAS su dati MIUR

Nel 2018 più di 700 studenti universitari residenti in provincia di Lecco hanno conseguito una laurea specialistica o magistrale (+5,9% rispetto al 2017).

Fra questi l'insieme più consistente è rappresentato dai laureati in ingegneria (22,5%); di rilievo il trend dei laureati del gruppo medico (8,2% del totale, in aumento del 2,2% rispetto al 2017), dei laureati di indirizzo linguistico (6,5% del totale, +1,9% rispetto al 2017) e quello dei laureati in discipline finalizzate all'insegnamento (7%, +2,8% rispetto al 2017).

Restano rilevanti i flussi di laureati nelle facoltà ad indirizzo economico-statistico (14%), mentre quelli in indirizzo giuridico e di architettura, pur conservando un peso apprezzabile (superiore al 7% in entrambi i casi), risultano in calo di 1,5 punti rispetto al 2017.

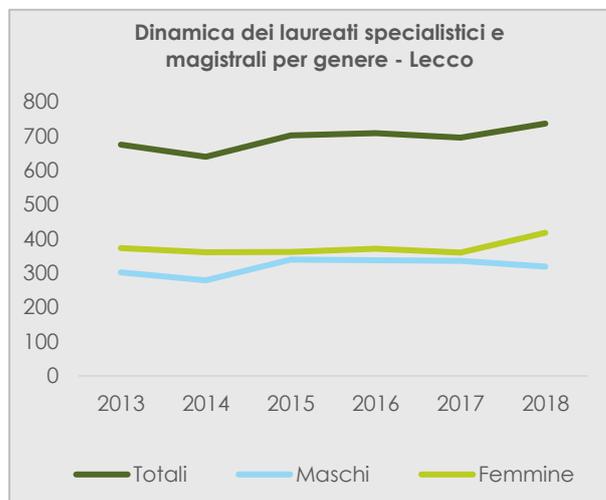
La prevalenza di ingegneri laureati triennali e specialistici lecchesi è senza dubbio legata alla presenza a Lecco del Politecnico di Milano.

Nella sede lecchese, il numero di laureati è sempre stato all'incirca costante, anche se nel 2019 si è registrato un lievissimo calo del numero dei laureati sia specialistici che triennali, nei diversi corsi di laurea presenti.

POLITECNICO SEDE DI LECCO - LAUREATI TRIENNALI E SPECIALISTICI PER ANNO DI LAUREA

Anno di laurea	Ingegneria civile/amb./territ.	Ingegneria gestionale/meccanica	Ingegneria edile-archit.	TOTALE
Triennali				
2015	45	68	0	113
2016	54	61	0	115
2017	46	73	0	119
2018	35	77	0	112
2019	33	73	0	106
Specialistici—Magistrali				
2015	28	58	130	216
2016	31	51	161	243
2017	34	31	130	195
2018	29	43	151	223
2019	27	35	149	211

Fonte: Politecnico di Milano - Polo Regionale di Lecco



Fonte: elaborazioni PTSCLAS su dati MIUR

LAUREATI SPECIALISTICI E MAGISTRALI PER GRUPPO DISCIPLINARE (RIPARTIZIONE %) - LECCO

GRUPPO	2016	2017	2018
Agrario	2,5	1,6	2,5
Architettura	10,9	8,8	7,3
Chimico-farmaceutico	3,6	4,1	4,8
Economico-statistico	13,7	14,3	14,0
Educazione fisica	1,5	1,2	2,3
Geo-biologico	4,1	6,0	4,0
Giuridico	9,0	9,0	7,5
Ingegneria	19,0	20,3	22,5
Insegnamento	5,3	4,2	7,0
Letterario	6,3	5,7	2,0
Linguistico	4,2	4,6	6,5
Medico	5,6	6,0	8,2
Politico-sociale	6,4	4,2	4,0
Psicologico	5,6	7,1	4,7
Scientifico	2,1	2,8	2,8
TOTALE	100,0	100,0	100,0
v.a.	709	696	737

Fonte: elaborazioni PTSCLAS su dati MIUR

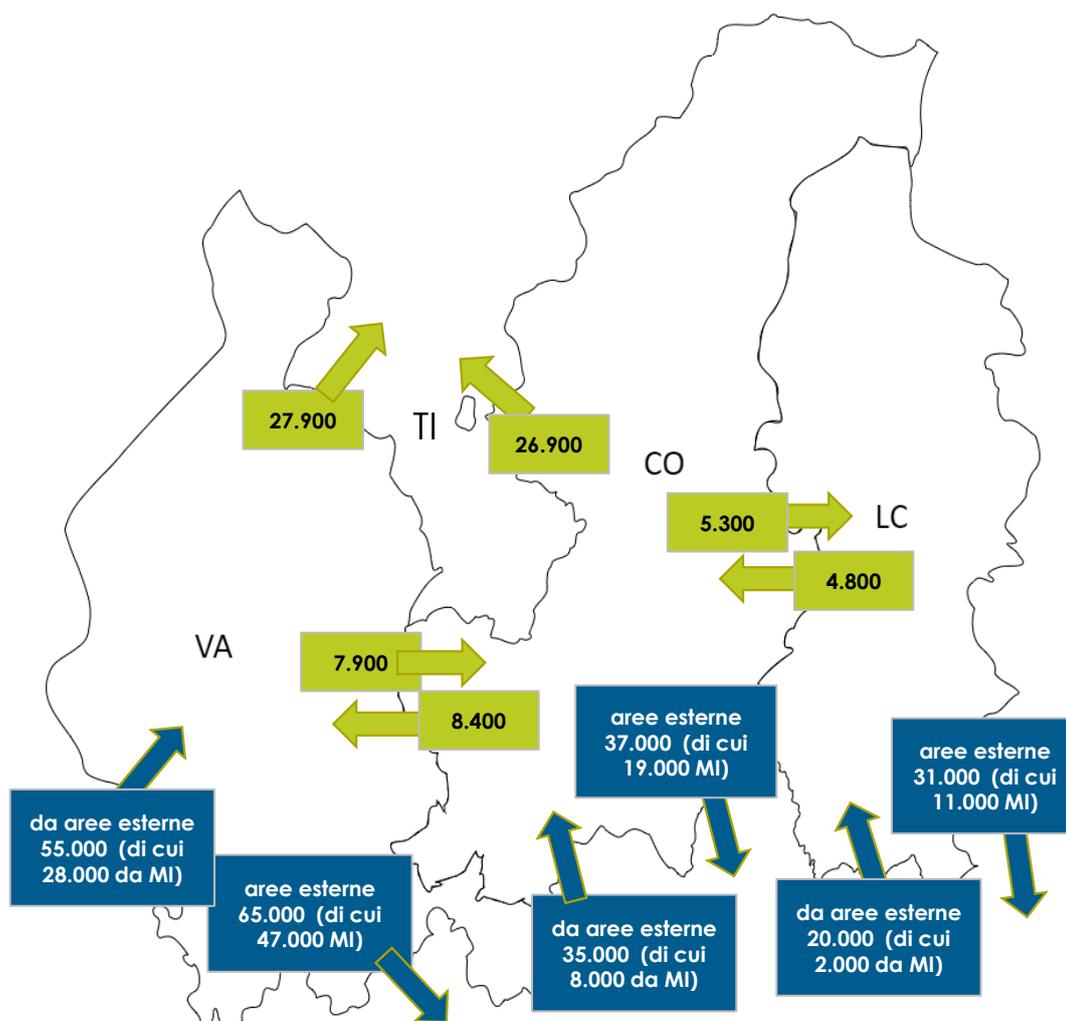


Giovani tra occupazione e disoccupazione

Sia in provincia di Como che in quella di Lecco - come già sottolineato - una parte consistente di giovani con livello di istruzione medio-alto non trova opportunità e occasioni di impiego sul proprio territorio di residenza: ciò vale soprattutto per i laureati. Di contro le imprese segnalano difficoltà di reperimento di personale funzionale alle proprie esigenze: difficoltà derivanti da una ridotta presenza di figure (ovvero un'offerta non sufficiente), oppure dalla presenza di figure non rispondenti alle necessità aziendali (dunque un'offerta inadeguata dal punto di vista qualita-

tivo). In altri termini, fra imprese (che programmano assunzioni) e giovani con un livello di istruzione medio-alto (che si offrono per un inserimento nel mercato del lavoro) si creano situazioni di "mismatch" (mancato incontro) tra domanda e offerta; tra le conseguenze più evidenti vi è il fatto che le imprese cercano personale adeguato al di fuori del territorio e che giovani comaschi e lecchesi trovano occasioni di lavoro fuori dal territorio (e anche all'estero). Si amplia, infine, il segmento di coloro che sono alla ricerca di lavoro.

I MOVIMENTI TERRITORIALI (PENDOLARISMO) DEI LAVORATORI DIPENDENTI NELL'AREA INSUBRICA - 2019



Fonte: elaborazioni PTSCLAS su dati INPS (2019)

Per quanto riguarda l'area lariana, il quadro occupazionale relativo al segmento giovanile (15-24 anni) nel 2019 non è risultato particolarmente brillante, pur in presenza di dinamiche non univoche.

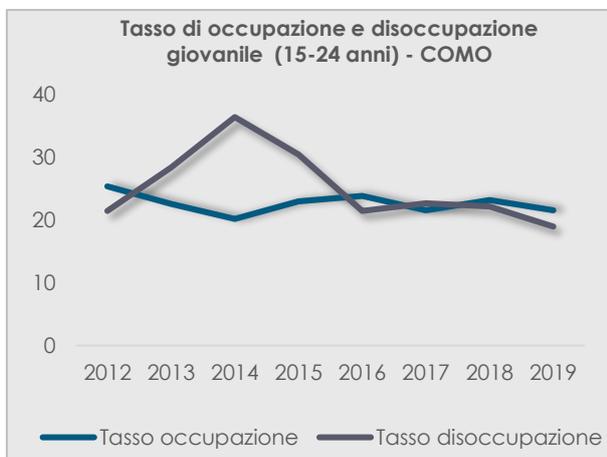
L'occupazione giovanile ha fatto registrare una flessione non trascurabile in provincia di Como (poco meno di 12.400 unità occupate nel 2019 contro le 13.000 circa del 2018), solo parzialmente compensata dal lieve aumento verificatosi in provincia di Lecco (circa 8.500 occupati nel 2019, a fronte di 8.200 nel 2018).

In provincia di Como è risultato in diminuzione anche l'insieme dei giovani in cerca di occupazione, passando da 3.700 unità nel 2018 a circa 2.900 nel 2019: un dato anch'esso negativo poiché rappresenta un flusso meno consistente di giovani che si affaccia nel mercato

del lavoro alla ricerca di un impiego.

A Lecco cresce, invece, il numero di giovani alla ricerca di un'occupazione resta sostanzialmente stabile (poco più di 2.000 sia nel 2018 che nel 2019).

Le dinamiche relative ai tassi di riferimento sono in linea con le variazioni assolute: a Lecco il tasso di occupazione giovanile è aumentato dal 24,8% del 2018 al 25,6% del 2019; inoltre quello di disoccupazione è diminuito dello 0,4%, assestandosi al 19,4% (la sostanziale stabilità evidenziata nei valori assoluti è da addebitare a motivi demografici). In provincia di Como, invece, il tasso di occupazione è diminuito dal 22,1% al 21,5%, così come è sceso il tasso di disoccupazione, passato dal 22,1% del 2018 al 18,9% del 2019.



Fonte: elaborazioni PTSCLAS su dati ISTAT



Fonte: Regione Lombardia, Quadrante del Lavoro



Nel 2019, a differenza degli anni precedenti, anche i dati relativi agli inserimenti dei giovani al lavoro (avviamenti di contratto) non sono particolarmente positivi, almeno in termini di trend: per l'area lariana è una conferma delle evidenze dei dati ISTAT testé analizzati.

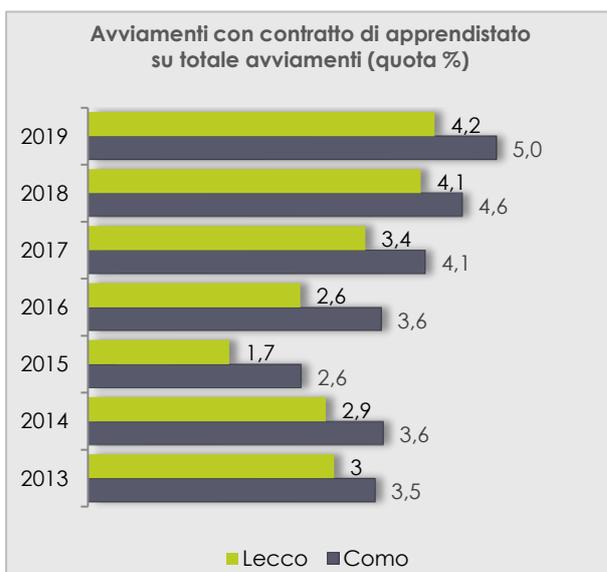
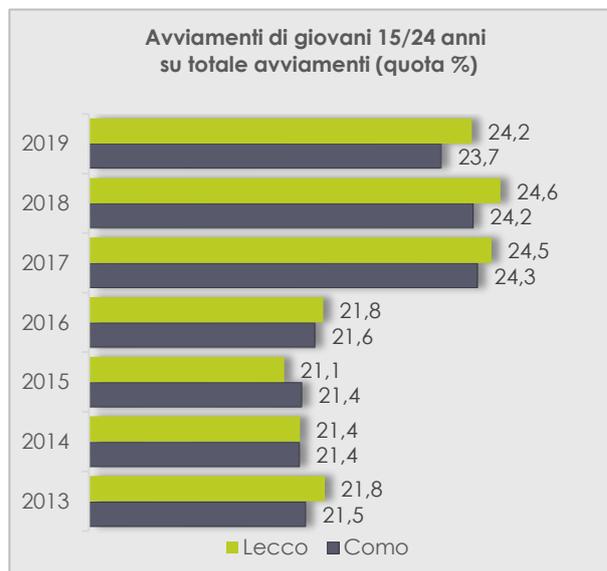
In provincia di Como gli avviamenti al lavoro di giovani di età compresa tra 15 e 24 anni diminuiscono leggermente rispetto all'anno precedente, passando da 16.850 (2018) a 16.450 (2019). In diminuzione sono anche le conclusioni dei rapporti di lavoro: quasi 13.500 nel 2019, con un calo di quasi 200 unità rispetto al 2018 (inferiore, dunque, alla diminuzione degli avviamenti).

Sul territorio lecchese la riduzione degli inserimenti al lavoro è ancora più consistente: da circa 9.200 nel 2018 a 8.500 nel 2019, con un decremento percentuale pari a circa il 7,3%. Sempre a Lecco sono in diminuzione anche le interruzioni dei rapporti di lavoro giovanili, che passano da 7.300 nel 2018 a 6.800 nel 2019.

Il saldo positivo fra avviamenti e cessazioni nel 2019 è quindi pari a quasi 3.000 unità per Como (erano 3.100 nel 2018) e a poco meno di 1.700 unità per Lecco (erano poco più di 1.900 unità nel 2018).

Confermando il trend recente, si conferma, invece, piuttosto elevata - sia Como che a Lecco - l'incidenza sul totale degli avviamenti dei giovani con 15-24 anni. La quota dei giovani si mantiene pressoché stabile in entrambi i territori: a Como passa dal 24,2% al 23,7% e a Lecco dal 24,6% al 24,2%.

Continua ad attestarsi su livelli marginali, ma risulta in leggera crescita, la quota di avviamenti con contratto di apprendistato, più elevata in provincia di Como (5%) rispetto alla provincia di Lecco (4,2%).



Fonte: Regione Lombardia, Quadrante del Lavoro

Le occasioni nel mondo imprenditoriale



COMO

È sempre importante sottolineare che nella scelta dell'attività lavorativa non si può pensare solo al lavoro dipendente. I giovani possono avere opportunità di lavoro sia in forma imprenditoriale, sia con la modalità del lavoro autonomo e professionale. Certo, il percorso non è facile: anche in aree sviluppate come quella comasca e lecchese l'avvio di nuove imprese promosse da giovani resta un fenomeno limitato.

Le informazioni più recenti (aggiornate al 30 giugno 2020) rilevate dalla Camera di Commercio di Como-Lecco indicano - sul territorio comasco - la presenza di 3.604 "imprese giovani". Queste imprese rappresentano il 7,5% delle aziende registrate sul territorio (mentre rappresentavano l'8,7% del totale nel 2015), valore che sale al 10% per le imprese femminili e scende al 7% per quelle maschili.

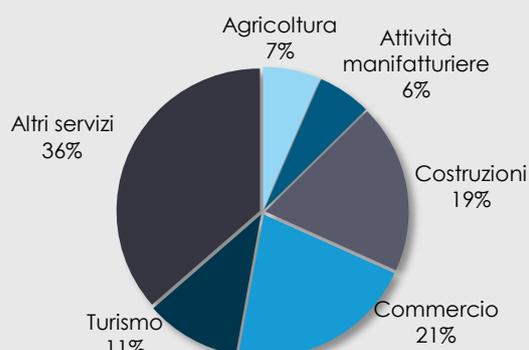
È importante segnalare che la quota delle imprese giovanili sul totale varia non solo in funzione delle nuove registrazioni e delle cancellazioni, ma anche dell'esclusione dal computo totale delle imprese che al crescere dell'età dei titolari non rispettano più i requisiti per essere considerate «giovanili» (v. glossario).

Il 73% delle imprese giovanili in attività nel territorio comasco si concentra nei servizi, mentre il 21% opera nell'industria (il 15% nelle costruzioni e il 6% nel manifatturiero); la quota di quelle che svolgono un'attività nel settore agricolo-zootecnico è pari al 6%.

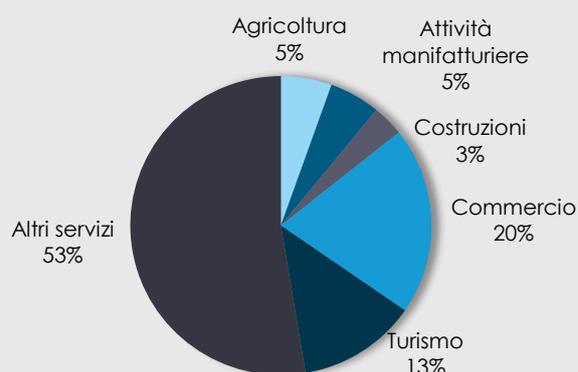
Le imprese femminili sono attive soprattutto nel settore dei servizi (in complesso l'86%, di cui il 20% nel commercio, il 13% nel turismo e ristorazione e il 53% negli altri servizi).

Nel caso delle imprese maschili, alle "giovani" nel settore dei servizi rappresentano il 68% (di cui il 21% nel commercio, l'11% nel turismo e ristorazione e il 36% negli altri comparti). Nell'industria le imprese maschili risultano concentrate soprattutto nel comparto delle costruzioni (19% del totale), mentre rappresentano una quota limitata nelle attività manifatturiere (6%) e in quelle agricole-zootecniche (7%).

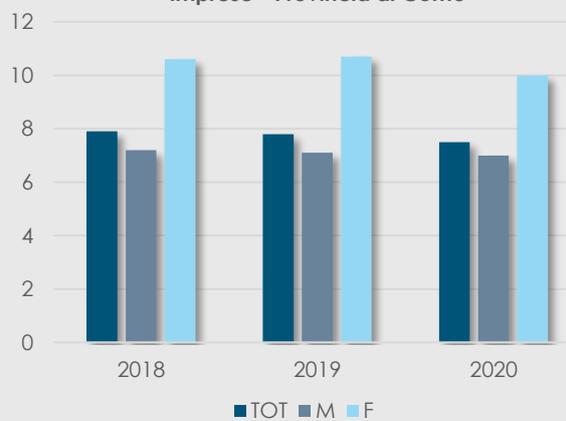
Composizione imprese giovanili maschili - Giugno 2020, provincia di Como



Composizione imprese giovanili femminili - Giugno 2020, provincia di Como



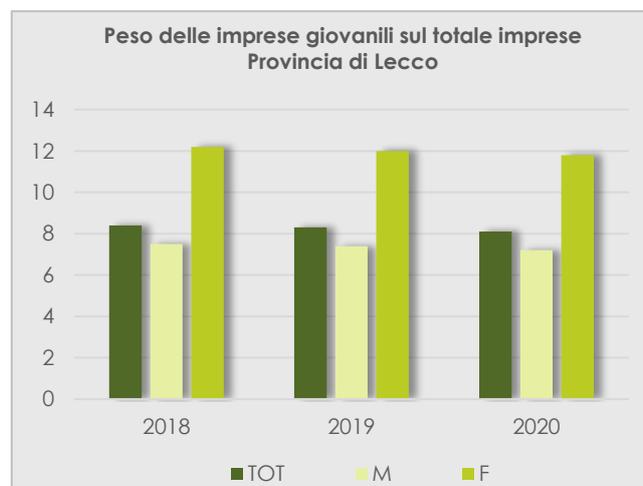
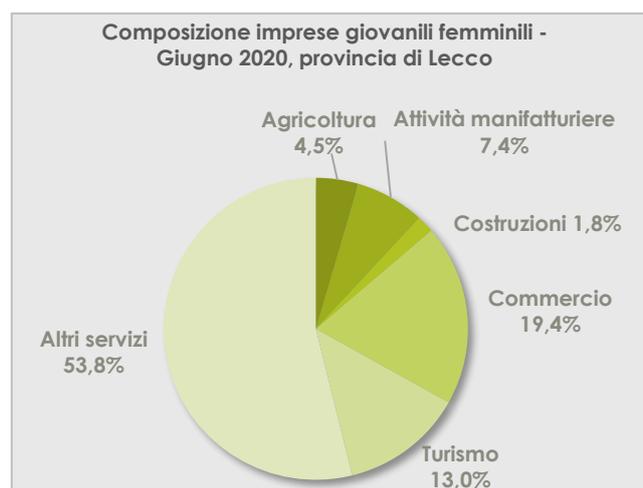
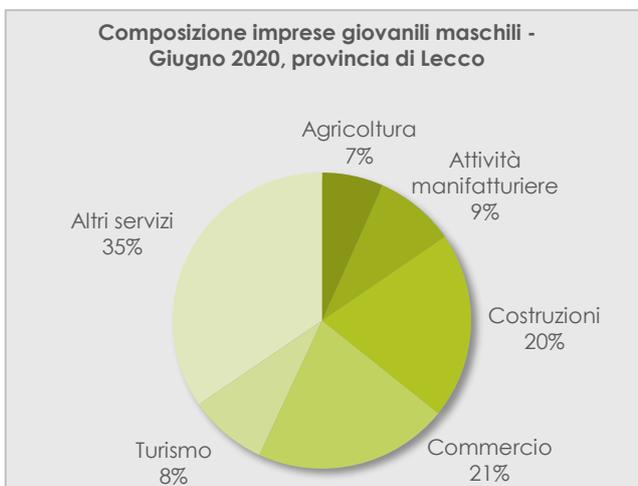
Peso delle imprese giovanili sul totale imprese - Provincia di Como



Fonte: Camera di Commercio di Como-Lecco



LECCO



Non risulta molto diversa l'articolazione delle imprese giovanili in provincia di Lecco. I dati al 30 giugno 2020 segnalano la presenza di 2.085 "imprese giovani", a fronte di un totale di 25.653 imprese registrate in provincia.

Le imprese giovanili rappresentano dunque l'8,1% delle imprese registrate sul territorio di Lecco e provincia, quota che sale all'11,8% per le imprese femminili e scende al 7,2% per quelle maschili. Come a Como, la quota complessiva risulta in costante flessione negli ultimi anni, essendo passata dal 9,1% del 2015 all'8,1% di oggi, quota comunque superiore di mezzo punto percentuale a quella comasca.

Il 71% delle imprese giovanili opera nel settore dei servizi, a fronte del 23% nell'industria, di cui l'8% è attivo nel manifatturiero e il 15% nell'edilizia; è limitata, ma non trascurabile, la quota di quelle che svolgono un'attività nel settore agricolo-zootecnico (6%).

La struttura per settore di attività economica evidenzia però significative differenze con riferimento al genere: anche a Lecco le imprese femminili operano in gran parte nel settore dei servizi (in complesso sono l'86% del totale, di cui il 19% nel commercio, il 13% nel turismo e ristorazione e il 54% negli altri servizi alle persone e alle imprese). La quota di imprese «giovani» nei servizi scende invece al 64% nel caso di una conduzione maschile (di cui il 21% nel commercio, l'8% nel turismo e ristorazione e il 35% negli altri compartii). È invece decisamente più rilevante la quota di imprese nel settore delle costruzioni (20%), anche se in flessione negli ultimi anni. In molti casi, tuttavia si tratta di imprese individuali finalizzate a "regolare" una attività autonoma non sempre caratterizzata da una particolare qualificazione.

Per entrambe le province, il calo della quota delle imprese giovanili sul totale delle imprese registrate è da addebitare principalmente alle costruzioni, un settore in cui le imprese giovanili sono diminuite di oltre un terzo rispetto al 2015, sia a Como che a Lecco.

Fonte: Camera di Commercio di Como-Lecco

Le imprese alla ricerca di giovani

Tra le caratteristiche qualitative della domanda di lavoro espressa dalle imprese lariane per il periodo gennaio-ottobre 2020 è importante sottolineare soprattutto la difficoltà di reperimento molto elevata segnalata dalle imprese di entrambe le province, che fanno fatica a trovare oltre un terzo delle figure di cui hanno bisogno, in particolare nell'area tecnica e della progettazione.

Per circa un terzo dei profili richiesti è stata espressamente indicata la preferenza per giovani under 30: questi possono pure competere con tutti gli altri candidati per le posizioni per le quali l'età non rappresenta un requisito giudicato fondamentale. Tuttavia, in due terzi dei casi si richiede una precedente esperienza lavorativa, che quindi sfavorisce i giovani senza esperienza.

ENTRATE PREVISTE PER LIVELLO DI ISTRUZIONE NEL SISTEMA ECONOMICO PRIVATO (VALORI %) - GEN-OTT2020

	COMO	LECCO
Laurea	14,5	16,2
Diploma	36,0	34,2
Qualifica Professionale	23,0	27,4
Scuola dell'obbligo	26,4	22,1
TOTALE	100,0	100,0

ENTRATE PREVISTE PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA NEL SISTEMA ECONOMICO PRIVATO (VALORI %) - GEN-OTT2020

	COMO	LECCO
Industria	23,9	39,6
Costruzioni	6,6	6,8
Commercio	12,5	11,7
Turismo e ristorazione	15,8	12,2
Servizi alle imprese	18,3	14,1
Servizi alle persone	22,9	15,6
TOTALE	100,0	100,0

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE ENTRATE PREVISTE NEL SISTEMA ECONOMICO PRIVATO - GEN-OTT2020

	COMO	LECCO
Preferenze di genere		
Femmine	38,9	43,7
Maschi	25,3	21,2
Indifferente	35,8	35,1
Giovani under 30		
Minimo	33,0	31,1
Massimo*	42,4	40,4
Di difficile reperimento	34,2	36,2
Con esperienza richiesta	64,5	65,6

*Compresa la ripartizione della quota per cui è stata indicata indifferenza di età

Entrate previste per tipologia contrattuale Como e Lecco (valori %) - Gen-Ott2020



Entrate di difficile reperimento per area aziendale Como e Lecco (valori %) - Gen-Ott2020



Fonte: elaborazioni PTSCCLAS su dati Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior



COMO

LECCO



LE 5 PROFESSIONI PIÙ RICHIESTE
NEL PERIODO
GENNAIO-OTTOBRE 2020

- Cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici
- Tecnici vendite, marketing e della distribuzione commerciale
- Personale non qualificate nei servizi di pulizia e in altri servizi alle persone
- Professioni specifiche degli altri servizi alle persone
- Operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche

- Operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche
- Cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici
- Tecnici delle vendite, del marketing e della distribuzione commerciale
- Personale non qualificato nei servizi di pulizia e in altri servizi alle persone
- Tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione

LE 5 PROFESSIONI PIÙ DIFFICILI DA
REFERIRE NEL PERIODO GENNAIO-
OTTOBRE 2020

- Operai specializzati e conduttori di impianti nelle industrie tessili, abbigliamento e calzature
- Operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche
- Tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione
- Operai nelle attività metalmeccaniche richiesti in altri settori
- Progettisti, ingegneri e professioni assimilate

- Addetti accoglienza, informazione e assistenza della clientela
- Specialisti in scienze informatiche, fisiche e chimiche
- Tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione
- Conduttori di mezzi di trasporto
- Tecnici delle vendite, del marketing e della distribuzione commerciale

Fonte: elaborazioni PTSCLAS su dati Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Il 2020 è, senza dubbio, un anno molto particolare: l'emergenza sanitaria ha avuto e sta avendo tuttora un impatto enorme sulla vita di tutti e anche sulle decisioni di assunzione delle imprese. Molte di esse (in particolare nel settore turistico e della ristorazione, ma anche in diversi altri comparti) hanno incontrato grandi difficoltà a causa del lockdown e delle nuove restrizioni imposte in autunno e hanno dovuto ridimensionare notevolmente o sospendere del tutto le assunzioni.

Pur tenendo ben presenti queste precisazioni, si può rilevare che il principale gruppo professionale richiesto dalle imprese comasche tra gennaio e ottobre 2020 resta comunque quello che comprende cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici, le cui assunzioni si sono prevalentemente concentrate nella stagione estiva, che è stata sicuramente caratterizzata da una significativa riduzione delle presenze turistiche, ma che ha visto una rinnovata presenza, rispetto al passato, del turismo di prossimità. Emergono, inoltre, le professioni tecniche commerciali, il personale non qualificato nei servizi di pulizia e le professioni specifiche dei servizi alle persone. Solo al quinto posto si trova una professione operaia (operai metalmeccanici ed elettromeccanici). In provincia di Lecco, caratterizzata ancora da una forte vocazione indu-

striale, quest'ultima professione si posiziona invece al primo posto tra le figure più richieste. Seguono poi le stesse professioni previste per Como, fatta eccezione per i tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione: un elemento che segnala una rilevante domanda di figure tecniche a supporto della produzione, probabilmente favorita dalla crescente digitalizzazione dei processi produttivi. Queste indicazioni risultano utili sul versante dell'orientamento per cogliere i possibili sbocchi dei vari percorsi formativi; per ulteriori approfondimenti si rimanda alla consultazione delle **GUIDE SMART all'orientamento**.



Le relazioni fra imprese e scuola

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO



Nel sistema delle imprese e in quello formativo non mancano iniziative finalizzate ad affrontare le criticità che caratterizzano le relazioni scuola-lavoro, sia nell'area comasca che in quella lecchese. Fra le più recenti, si segnala il percorso di "alternanza scuola-lavoro" che - secondo i dati rilevati dall'indagine Excelsior - mostra, relativamente all'ultimo biennio, un buon coinvolgimento delle imprese: nell'area lariana coinvolge una impresa su

cinque in complesso e circa il 40% di quelle medio-grandi, un livello superiore a quello medio della Lombardia e dell'Italia.

L'apertura delle imprese verso le scuole, seppur di poco, appare più diffusa nel comparto industriale che in quello dei servizi e, per comprensibili ragioni, nelle imprese di maggiori dimensioni rispetto a quelle meno strutturate.

Imprese che nel 2018 hanno ospitato studenti in "alternanza" (valori %)

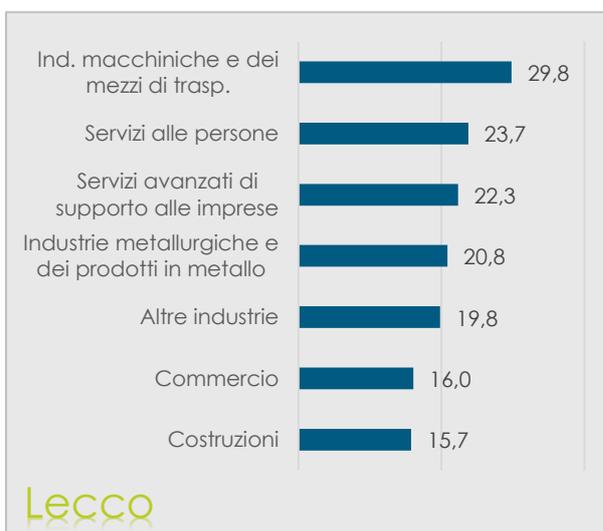
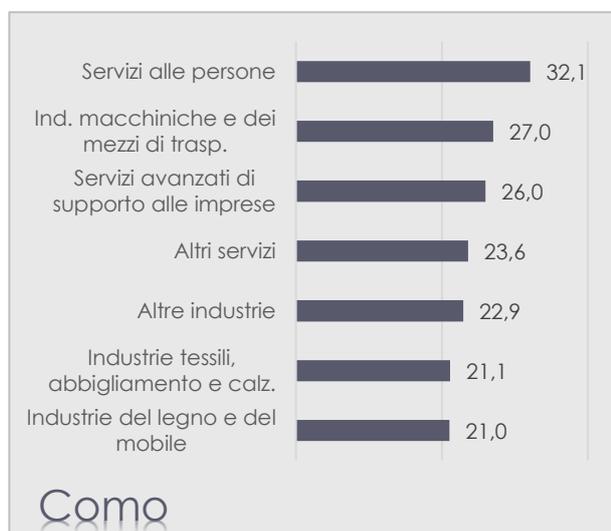
	Como	Lecco
Industria	19,3	20,1
Servizi	19,0	16,7
1-9 dipendenti	15,4	14,0
10-49 dipendenti	29,5	29,1
50-249 dipendenti	38,3	35,7
250 dipendenti e oltre	40,2	36,7
TOTALE	19,1	18,0

Imprese che nel 2019 hanno previsto di ospitare studenti in "alternanza" (valori %)

	Como	Lecco
Industria	18,3	18,7
Servizi	18,3	15,8
1-9 dipendenti	14,3	12,5
10-49 dipendenti	28,1	27,9
50-249 dipendenti	44,8	38,5
250 dipendenti e oltre	43,5	39,9
TOTALE	19,9	18,1

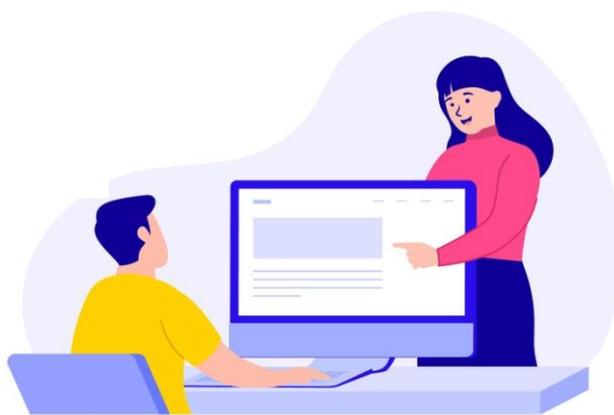
Fonte: elaborazioni PTSCLAS su dati Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Imprese che nel 2018 hanno ospitato studenti in "alternanza" (valori %): ranking per settore



Fonte: elaborazioni PTSCLAS su dati Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

TIROCINI e APPRENDISTATO



La quota di imprese che nel 2018 (ultimo dato disponibile) hanno ospitato giovani in “firocinio/stage” si attesta intorno al 15% a Como e al 13% a Lecco. Tali quote risultano di poco inferiori alla media regionale e nazionale. In entrambe le province lariane appare più diffuso il tirocinio nelle imprese dei servizi rispetto a quelle del comparto industriale, ma la variabile più discriminante risulta essere, come in altri casi, la dimensione d’impresa.

A favore del segmento giovanile anche le assunzioni programmate dalle imprese con un “contratto di apprendistato” (forma contrattuale peraltro condizionata da aspetti normativi in continua evoluzione). La propensione verso i contratti di apprendistato è pari, nel 2019, a circa il 5% in tutte e due le province. Il settore più orientato verso questa tipologia contrattuale è quello dei servizi alle persone, mentre a livello dimensionale sono le imprese under 50 quelle che la privilegiano.

Imprese che nel 2018 hanno ospitato persone in tirocinio/stage (valori %)

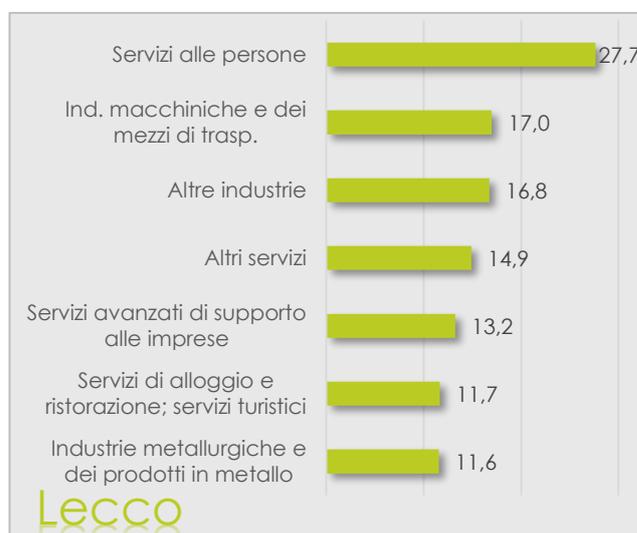
	Como	Lecco
Industria	12,5	12,1
Servizi	16,0	14,1
1-9 dipendenti	9,0	7,2
10-49 dipendenti	24,7	24,1
50-249 dipendenti	57,2	45,2
250 dipendenti e oltre	69,9	68,3
TOTALE	14,7	13,3

Entrate previste nel 2019 con contratto di apprendistato (valori %)

	Como	Lecco
Industria	5,5	3,8
Servizi	5,3	5,7
1-49 dipendenti	7,3	5,6
50 dipendenti e oltre	2,8	3,6
TOTALE	5,4	4,8

Fonte: elaborazioni PTSCLAS su dati Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Imprese che nel 2018 hanno ospitato persone in tirocinio/stage (valori %): ranking per settore



Fonte: elaborazioni PTSCLAS su dati Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

ACCORDI FRA IMPRESE E AGENZIE FORMATIVE



Un dato interessante - rilevato dall'indagine Excelsior - riguarda gli "accordi fra imprese, scuole, università e enti formativi" finalizzati alla selezione del personale. Fra le imprese che hanno indicato di avere utilizzato canali di selezione, il 7% di quelle di Como e il 9% di quelle di Lecco ha segnalato di aver sviluppato

accordi con agenzie formative (livello di poco inferiore alla media regionale in entrambe le province).

A Como si distinguono, da questo punto di vista, le imprese dei servizi, mentre a Lecco «svettano» le realtà meccaniche.

Imprese che fra i canali di selezione utilizzati negli ultimi 12 mesi hanno fatto accordi con agenzie formative* (valori %)

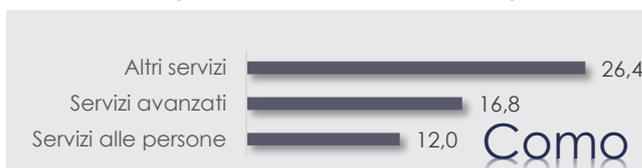
	Como	Lecco
Industria	4,9	7,7
Servizi	8,2	10,0
1-9 dipendenti	4,3	6,6
10-49 dipendenti	9,8	10,0
50-249 dipendenti	6,5	12,7
250 dipendenti e oltre	37,5	38,5
TOTALE	7,1	9,1

Fonte: elaborazioni PTSCLAS su dati Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior



Altrettanto interessante lo svolgimento nelle imprese di corsi di formazione espressamente rivolti a soggetti neo-assunti (e fra questi molti al primo impiego, alla conclusione del percorso formativo). I dati Excelsior segnalano - fra le imprese che hanno effettuato attività di formazione per i propri dipendenti - una quota di imprese pari a circa il 12% sia a Como che a

Imprese che fra i canali di selezione utilizzati hanno fatto accordi con agenzie formative (val. %): ranking per settore



Fonte: elaborazioni PTSCLAS su dati Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

FORMAZIONE NEO-ASSUNTI

Lecco, quota leggermente inferiore sia alla media regionale, sia a quella nazionale. Servizi operativi (a Como) e servizi alle persone (a Lecco) gli ambiti in cui le imprese fanno più formazione post-entry.

Imprese che hanno effettuato attività di formazione per i neo-assunti (valori %): ranking per settore



Imprese che hanno effettuato attività di formazione per i neo-assunti (valori %)

	Como	Lecco
Industria	13,3	11,2
Servizi	10,4	11,8
1-9 dipendenti	11,8	10,8
10-49 dipendenti	10,8	15,2
50-249 dipendenti	13,7	8,3
250 dipendenti e oltre	9,2	7,0
TOTALE	11,6	11,5

Fonte: elaborazioni PTSCLAS su dati Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

L'equilibrio tra formazione e occupazione nei principali settori dell'economia lariana

SETTORE METALMECCANICO

Resta difficile l'equilibrio tra domanda di lavoro espressa dalle imprese del settore e i flussi di diplomati e qualificati in uscita dal sistema scolastico superiore e dai percorsi di istruzione e formazione professionale: il fabbisogno delle imprese supera ampiamente la presenza di neodiplomati e neoqualificati

che si inseriscono nel mercato del lavoro. La presenza sul territorio degli indirizzi di studio attinenti (negli Istituti tecnici e professionali) non appare diffusa e non elevato risulta il numero dei soggetti che annualmente conseguono lo specifico diploma e l'apposita qualifica.

Indirizzo "meccanico" presente nelle sedi degli Istituti (statali e paritari) e nei CFP

	Totale	Como	Lecco
Tecnici	4 (7%)	2 (7%)	2 (7%)
Professionali	1 (5%)	-	1 (11%)
CFP - leFP	9 (12%)	5 (10%)	4 (15%)

La % tra parentesi indica l'incidenza sul totale indirizzi (tecnici, professionali e CFP - leFP) presenti in provincia

Diplomati e qualificati (valori medi annuali nell'ultimo triennio)



Fabbisogno di diplomati - qualificati fino a 24 anni nell'indirizzo meccanico (valori medi 2018-2019)

	Como		Lecco	
	Min	Max	Min	Max
DIPLOMATI TECNICI INDIRIZZO MECCANICO	180-220	220-260	410-430	440-460
- nell'industria	150-170	170-190	400-420	420-440
- nei servizi	30-40	50-70	10-20	20-30
QUALIFICATI/DIPLOMATI PROFESSIONALI - INDIRIZZO MECCANICO	270-290	290-310	380-400	400-420
- nell'industria	260-270	270-280	370-380	370-390
- nei servizi	10-20	20-30	10-20	30-40

Le relazioni delle imprese con il sistema formativo

	Como	Lecco
% assunzioni previste con contratto di apprendistato nel 2019	6,7	4,3
% imprese che hanno ospitato tirocini nel 2018	12,6	13,0
% imprese che hanno previsto alternanza scuola-lavoro nel 2019	22,2	22,5
% imprese che hanno accordi con scuole/enti di formazione per selezione di personale	8,9	7,1
% imprese che hanno fatto formazione per neo assunti nel 2018	6,0	3,8

Fonte: elaborazioni PTSCLAS su dati MIUR e Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

SETTORE TESSILE ABBIGLIAMENTO MODA

Il settore tessile abbigliamento moda ha un «peso specifico» elevato sul territorio della provincia di Como.

Inferiore è, invece, la rilevanza del settore sul territorio lecchese (dato che spiega, in alcuni casi, la mancanza di dati statisticamente significativi). In termini quantitativi il gap tra

domanda e offerta, relativamente alla fascia di età fino a 24 anni, appare più contenuto rispetto a quanto è possibile riscontrare in altri settori.

Nel complesso appare positiva l'apertura delle imprese verso il sistema formativo e la disponibilità a forme di collaborazione.

Indirizzo "sistema moda" presente nelle sedi degli Istituti (statali e paritari) e nei CFP

	Totale	Como	Lecco
Tecnici	2 (3%)	2 (7%)	-
Professionali	-	-	-
CFP - IeFP	1 (1%)	1 (2%)	-

La % tra parentesi indica l'incidenza sul totale indirizzi (tecnici, professionali e CFP - IeFP) presenti in provincia

Diplomati e qualificati (valori medi annuali nell'ultimo triennio)

Qualifica LC	-
Qualifica CO	40-50
Diploma Professionale LC	-
Diploma Professionale CO	-
Diploma Tecnico LC	-
Diploma Tecnico CO	90-110

Fabbisogno di diplomati - qualificati fino a 24 anni nell'indirizzo sistema moda-abbigliamento (valori medi 2018-2019)

	Como		Lecco	
	Min	Max	Min	Max
DIPLOMATI TECNICI SISTEMA MODA	20-40	90-110	n.d.	n.d.
- nell'industria	20-30	50-70	n.d.	n.d.
- nei servizi	10-20	30-40	n.d.	n.d.
QUALIFICATI/DIPLOMATI PROFESSIONALI - INDIRIZZO ABBIGLIAMENTO	20-40	60-80	n.d.	n.d.
- nell'industria	20-40	60-80	n.d.	n.d.
- nei servizi	-	-	n.d.	n.d.

Le relazioni delle imprese con il sistema formativo

	Como	Lecco
% assunzioni previste con contratto di apprendistato nel 2019	4,2	3,1
% imprese che hanno ospitato tirocinanti nel 2018	13,7	n.d.
% imprese che hanno previsto alternanza scuola-lavoro nel 2019	19,9	n.d.
% imprese che hanno accordi con scuole/enti di formazione per selezione di personale	3,5	n.d.
% imprese che hanno fatto formazione per neo assunti nel 2018	0,9	n.d.

Fonte: elaborazioni PTSCLAS su dati MIUR e Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

SETTORE TURISMO e RISTORAZIONE

L'offerta formativa finalizzata al settore turistico e della ristorazione, sia a Como che a Lecco, si presenta ampia e diffusa sul territorio e ciò vale sia per la formazione tecnica, che per quella professionale.

La domanda di lavoro consistente, pur con una forte connotazione di precarietà e di stagionalità, è in grado di assorbire il flusso in uscita dal sistema formativo.

Anche nelle imprese del settore turistico l'apertura verso il sistema formativo appare discreta. A Cernobbio, promosso da IATH, dal 2014 è attivo un corso ITS "Tecnico superiore per la gestione di strutture turistico-ricettive"; nell'ultimo triennio si registra un flusso in uscita di oltre 20 studenti all'anno.

La qualità della formazione garantisce a circa il 70% dei frequentanti un lavoro.

Indirizzo "turistico-accoglienza-ristorazione" presente nelle sedi degli Istituti (statali e paritari) e nei CFP

	Totale	Como	Lecco
Tecnici	7 (12%)	4 (13%)	3 (11%)
Professionali	5 (23%)	3 (23%)	2 (22%)
CFP - IeFP	11 (14%)	7 (13%)	4 (15%)

La % tra parentesi indica l'incidenza sul totale indirizzi (tecnici, professionali e CFP - IeFP) presenti in provincia

Diplomati e qualificati (valori medi annuali nell'ultimo triennio)

Qualifica LC	150-170
Qualifica CO	300-320
Diploma Professionale LC	110-130
Diploma Professionale CO	230-250
Diploma Tecnico LC	90-110
Diploma Tecnico CO	160-180

Fabbisogno di diplomati - qualificati fino a 24 anni nell'indirizzo turistico e ristorazione (valori medi 2018-2019)

	Como		Lecco	
	Min	Max	Min	Max
DIPLOMATI TECNICI INDIRIZZO TURISTICO-RISTORAZIONE	160-180	360-380	20-40	60-80
- nell'industria	-	-	-	-
- nei servizi	160-180	360-380	20-40	60-80
QUALIFICATI/DIPLOMATI PROFESSIONALI - INDIRIZZO TURISTICO-RISTORAZIONE	410-440	650-680	230-250	300-320
- nell'industria	-	10-20	-	10-20
- nei servizi	410-440	640-660	230-250	290-310

Le relazioni delle imprese con il sistema formativo

	Como	Lecco
% assunzioni previste con contratto di apprendistato nel 2019	5,2	5,1
% imprese che hanno ospitato tirocinanti nel 2018	17,4	11,7
% imprese che hanno previsto alternanza scuola-lavoro nel 2019	16,6	12,7
% imprese che hanno accordi con scuole/enti di formazione per selezione di personale	4,8	1,5
% imprese che hanno fatto formazione per neo assunti nel 2018	1,2	2,2

Fonte: elaborazioni PTSCLAS su dati MIUR e Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

SETTORE LEGNO-ARREDO

Anche il settore legno-arredo si concentra soprattutto nel territorio comasco, risultando per numero di imprese e lavoratori poco significativo in quello lecchese, dove l'offerta formativa si limita ad uno specifico indirizzo presente in un solo CFP. In provincia di Como l'offerta formativa non appare ampia ed è limitata a due agenzie formative all'interno del sistema professionale regionale. A fronte di un'offerta di una quarantina di qualificati all'anno in tutta l'area lariana, il fabbisogno espresso dalle imprese di qualificati con quel

tipo di competenze ammonta ad una media di circa 60 unità, evidenziando un mismatch nella provincia di Como.

Rispetto agli altri settori considerati risulta ridotta l'apertura delle imprese verso il sistema formativo e la disponibilità a forme di collaborazione (ad eccezione dell'alternanza scuola-lavoro, per la quale a Como si registrano valori di poco inferiori alla media provinciale).

Indirizzo «legno» presente nelle sedi degli Istituti (statali e paritari) e nei CFP

	Totale	Como	Lecco
Tecnici	-	-	-
Professionali	-	-	-
CFP - leFP	3 (4%)	2 (4%)	1 (3%)

La % tra parentesi indica l'incidenza sul totale indirizzi (tecnici, professionali e CFP - leFP) presenti in provincia

Diplomati e qualificati (valori medi annuali nell'ultimo triennio)

Qualifica LC 10-15	
Qualifica CO 25-30	
Diploma Professionale LC	-
Diploma Professionale CO	-
Diploma Tecnico LC	-
Diploma Tecnico CO	-

Fabbisogno di diplomati - qualificati fino a 24 anni nell'indirizzo «legno» (valori medi 2018-2019)

	Como		Lecco	
	Min	Max	Min	Max
DIPLOMATI TECNICI SISTEMA MODA	-	-	-	-
- nell'industria	-	-	-	-
- nei servizi	-	-	-	-
QUALIFICATI/DIPLOMATI PROFESSIONALI - INDIRIZZO ABBIGLIAMENTO	30-50	40-60	5-10	10-20
- nell'industria	30-50	40-60	5-10	10-20
- nei servizi	-	-	-	-

Le relazioni delle imprese con il sistema formativo

	Como	Lecco
% assunzioni previste con contratto di apprendistato nel 2019	7,2	3,2
% imprese che hanno ospitato tirocini nel 2018	9,3	n.d.
% imprese che hanno previsto alternanza scuola-lavoro nel 2019	17,0	n.d.
% imprese che hanno accordi con scuole/enti di formazione per selezione di personale	1,2	n.d.
% imprese che hanno fatto formazione per neo assunti nel 2018	-	n.d.

Fonte: elaborazioni PTSCLAS su dati MIUR e Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Glossario

Tasso di occupazione: è il rapporto tra il numero di persone occupate (che hanno un lavoro) e il numero totale di persone in età lavorativa (cioè con almeno 15 anni).

Tasso di disoccupazione: è il rapporto tra il numero di persone in cerca di lavoro e il numero totale di persone "attive", cioè occupate o in cerca di lavoro; se si considerano solo le persone con età compresa tra 15 e 29 anni, si ottiene il tasso di disoccupazione giovanile.

Occupati high skill: persone occupate che svolgono una professione di livello medio-alto, cioè dirigenti, professioni specialistiche (per es. progettisti, medici, analisti informatici, economisti, chimici, professori, ecc.) e tecnici (per es. tecnici e responsabili di produzione, capi reparto, programmatori, disegnatori, contabili, operatori commerciali, infermieri, insegnanti elementari o di scuola materna, istruttori, ecc.).

Tasso di NEET: Persone con età compresa tra 15 e 29 anni che non studiano e non lavorano sul totale della popolazione con 15-29 anni; l'acronimo inglese NEET significa "not in education, employment or training".

Tasso di diploma: è il rapporto tra chi ha conseguito il diploma in un determinato anno e la popolazione con 19 anni nell'anno stesso.

Il periodo di incertezza che stiamo vivendo porta grandi difficoltà su come orientarsi e orientare: per questo crediamo sia molto importante rendere disponibili contenuti (come blog) capaci di sostenere un consapevole accesso al mondo del lavoro da parte dei giovani. Vieni a conoscere la [Smart Future Academy](#)

Immatricolati: persone che si iscrivono per la prima volta a un corso universitario; se una persona già immatricolata cambia percorso e si iscrive al primo anno di un altro corso di studi non figurerà più tra gli immatricolati.

Imprese giovanili: imprese individuali con titolare di età non superiore a 35 anni; società di persone, di capitali o cooperative in cui la quota di "under 35" risulta complessivamente superiore al 50% mediando la composizione di quote di partecipazione e le cariche attribuite.

Giovani under 30 - minimo: quota percentuale di entrate previste dal sistema informativo Excelsior per le quali è stata esplicitamente specificata una preferenza per persone con meno di 30 anni.

Giovani under 30 - massimo: Quota percentuale di entrate previste dal sistema informativo Excelsior per le quali è stata esplicitamente specificata una preferenza per persone con meno di 30 anni, a cui si aggiunge una parte delle entrate per cui non è stata specificata la preferenza di età; quest'ultima è proporzionale alla quota di giovani sul totale delle entrate per cui è stata indicata l'età.

Entrate di difficile reperimento: quota di entrate previste dalle imprese per le quali è stata indicata difficoltà di reperimento; le motivazioni possono essere: scarsità della figura richiesta; inadeguatezza nella preparazione dei candidati; altri motivi.

Entrate con esperienza richiesta: quota di entrate previste dalle imprese per le quali è stata richiesta un'esperienza lavorativa pregressa, nella specifica professione richiesta o almeno nel settore di attività dell'impresa richiedente.

Realizzato da:



In collaborazione con:



A cura di:

